

Progetti realizzati nell'a.s. 2022/2023

<u>Titolo Progetto</u>	Ambienti di apprendimento: learning by doing
<u>Referente</u>	Di Tomasso Anna
<u>Destinatari</u>	Tutte le insegnanti delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto
<u>Finalità</u>	-Fare della scuola un luogo di apprendimento attivo -Progettare la scuola come un luogo dove si conosce attraverso i modi e i linguaggi di tutti e di ciascuno - Progettare gli ambienti di apprendimento come un luogo fisico, ma anche mentale, organizzativo ed emotivo
<u>Metodologie utilizzate</u>	-Formazione peer to peer -Progettazione -Strutturazione ambienti
<u>Descrizione delle attività</u>	FASE di PROGETTAZIONE (collegiale) -progettazione di un piano dell'offerta formativa specifico per la scuola dell'Infanzia, con riferimento agli ambienti di apprendimento individuati, agli obiettivi e alle possibili attività didattiche FASE di STRUTTURAZIONE degli SPAZI (ogni insegnante nel proprio plesso) - strutturazione degli spazi scolastici e classificazione dei materiali adatti alle attività laboratoriali FASE di RICADUTA -attività condotte con i bambini
<u>Tempi</u>	Tutto l'anno
<u>Monitoraggio finale</u>	Il progetto ha coinvolto tutte le insegnanti della scuola dell'Infanzia e si è articolato in due parti: - la prima ha visto le docenti impegnate nella strutturazione dei nuovi spazi di apprendimento, attraverso una sistemazione più mirata dei materiali già presenti e la collocazione dei nuovi arredi -la seconda ha impegnato le insegnanti in un nuovo modo di programmare, caratterizzato da molti momenti di confronto e di adeguamento del percorsi
<u>Obiettivi raggiunti</u>	10 persone su 14 hanno ritenuto che gli incontri di programmazione siano stati utili a progettare per ambienti di apprendimento; 4 hanno detto che è faticoso modificare il proprio modo di programmare 11 persone hanno ritenuto utile la predisposizione di schede di osservazione/verifica per gli obiettivi individuati per ogni percorso didattico; 3 hanno detto che però hanno avuto difficoltà 13 docenti ritengono l'abbellimento degli spazi e il rinnovo degli arredi un elemento utile per educare i bambini al rispetto delle cose e alla ricerca del bello; 1 lo ritiene inutile 11 docenti dichiarano di essere riusciti ad utilizzare tutti gli spazi di apprendimento; 3 affermano di aver lavorato poco con le didattiche innovative 10 insegnanti sono molto contente di lavorare in una scuola che utilizza questo metodo, 4 affermano di aver avuto difficoltà Obiettivi raggiunti
<u>Punti di forza</u>	Il progetto ha favorito il confronto tra le insegnanti, la critica costruttiva e l'inizio di un nuovo modo di programmare più pensato, mirato e monitorato Intenzione comune è quella di proseguire e migliorare
<u>Criticità</u>	Si è resa evidente la difficoltà di abbandonare o modificare il proprio metodo didattico a favore di un modo innovativo di lavorare
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	Non presenti
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	
<u>Titolo Progetto</u>	Apprendimento e socialità
<u>Referente</u>	Bindella Gaia
<u>Destinatari</u>	Gli alunni della scuola primaria dell'Istituto coinvolti nel progetto, indicati dai docenti del consiglio di interclasse.
<u>Finalità</u>	Le attuali classi sono formate da una popolazione scolastica eterogenea, in cui si incontrano alunni che affrontano svantaggi socio economici, linguistici o

culturali. La scuola si fa carico di proporre una didattica atta a includere, valorizzando le differenze e ponendo attenzione a tutti e a ciascuno. Il successo formativo sarà favorito dalla capacità degli insegnanti di cogliere i segnali di disagio e dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un valido alleato. A tal fine il progetto si propone di - Promuovere una buona competenza dell'italiano scritto e parlato; - educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze; - valorizzare le potenzialità di tutti gli alunni; - favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel contesto di vita (life skills).

Metodologie utilizzate

- Role playing; - didattica laboratoriale; - simulazioni; - giochi linguistici; - compiti di realtà; - problem solving; - brain storming; - lavori di gruppo.

Descrizione delle attività

Gli argomenti trattati andranno a integrare il programma didattico, con attività di recupero rivolte alle basi dell'italiano e della matematica e attività di consolidamento delle competenze disciplinari. Le attività laboratoriali e ludiche saranno rivolte anche al miglioramento della socialità e dell'integrazione dei partecipanti.

Tempi

58 ore totali, così ripartite tra i vari plessi: - Casalnoceto 8 h; - San Sebastiano 10 h; - Viguzzolo 26 h; - Volpedo 14 h. Le ore potranno essere svolte a partire da ottobre, con un calendario che tenga conto delle esigenze degli alunni e dei plessi.

Monitoraggio finale

Le attività previste dal progetto si sono svolte regolarmente. Viguzzolo: giochi linguistici e matematici proposti in un clima ludico Casalnoceto; realizzazione di una biblioteca di classe. Volpedo: giochi linguistici e matematici. San Sebastiano: socializzazione e lavoro di gruppo.

Obiettivi raggiunti

Gradimento delle famiglie: 82% Hanno risposto 20 famiglie su 51 coinvolte. Dei 51 alunni che avrebbero dovuto frequentare uno non si è mai presentato. L'86% ha avuto una frequenza regolare, superiore all'80% del monte ore totale.

Punti di forza

Ecco i punti di forza evidenziati dalle insegnanti dei vari plessi - Il clima è sempre stato positivo; le famiglie all'uscita hanno evidenziato la serenità degli alunni nell'affrontare le attività anche con compagni ed insegnanti diversi. Gli alunni che hanno partecipato a questa "attività sociale" hanno coinvolto i compagni che si sono mostrati interessati all'intera esperienza. - socializzazione dei bambini di classi diverse che hanno poche possibilità di incontrare loro coetanei nei paesi in cui abitano, causa la distanza o la difficoltà negli spostamenti; - incremento della sicurezza emotiva in molti partecipanti solitamente più timidi nella loro classe o nel grande gruppo; - incremento e consolidamento delle conoscenze grazie soprattutto al tutoring tra grandi e piccoli alunni; Gli alunni hanno sempre seguito attivamente, si è creato un clima familiare in modo da "includere" le differenze e valorizzare le potenzialità dei bambini. Il lavoro nel piccolo gruppo, anche con alunni di classi differenti, ha permesso di svolgere attività più mirate ai bisogni degli alunni e al superamento delle loro difficoltà. Talvolta gli alunni più grandi hanno fatto da tutor ai compagni, hanno collaborato fra di loro cercando di aiutarsi e di comunicare, potenziando anche la capacità di ascolto e di condivisione.

Criticità

La difficoltà incontrata è stata quella di seguire contemporaneamente tutti gli alunni, dal momento che appartenevano a diverse classi e di cercare di colmare tutti i momenti con attività che dovevano attirare la loro attenzione(Volpedo) L'unico punto debole è la durata del progetto...forse sono troppo poche 10 ore (San Sebastiano). L'unica criticità è data esclusivamente dal tempo a disposizione che si è rivelato insufficiente a gestire un progetto con queste caratteristiche (Casalnoceto). Unica criticità la formazione di gruppi misti, quindi diversi per ritmi e stili di apprendimento(Viguzzolo)

Esiti di questionari di gradimento

Questionario di gradimento delle famiglie (vedi sopra)

Valutazione degli

Non previsti

esperti esterni coinvolti

<u>Titolo Progetto</u>	ASOC - A SCUOLA DI OPEN COESIONE
<u>Referente</u>	Rubini Valentina
<u>Destinatari</u>	Alunni della classe IIIC - San Sebastiano Curone
<u>Finalità</u>	<p>A Scuola di OpenCoesione (ASOC) è un percorso didattico innovativo finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali. Il progetto permette di sviluppare competenze digitali, statistiche e di educazione civica, per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche giornalistiche, come le politiche pubbliche e, in particolare, le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove vivono.</p>
<u>Metodologie utilizzate</u>	<p>La didattica è organizzata secondo un modello misto, con modalità di fruizione di contenuti digitali di tipo MOOC (Massive Open Online Courses), come webinar, video-pillole e slides, oltre al lavoro di gruppo che il team svolge con il supporto dei docenti attraverso l'utilizzo di strumenti di condivisione online, come blog e social network.</p>
<u>Descrizione delle attività</u>	<p>Il percorso didattico è articolato in diverse tappe: 1) Partecipazione a 4 lezioni con contenuti fruibili online e output da costruire in team e pubblicare sul proprio blog. 2) Una "visita di monitoraggio civico", per osservare sul campo il progetto monitorato, intervistare e confrontarsi con i soggetti coinvolti. 3) L'organizzazione, sul territorio, di un evento pubblico finale, per diffondere i risultati raggiunti durante il percorso didattico ASOC.</p>
<u>Tempi</u>	<p>L'arco temporale si estende da fine ottobre 2022 a maggio 2023, quindi il progetto coprirà tutto l'arco dell'anno scolastico con scadenze periodiche che scandiranno il lavoro. Si calcola un monte ore di circa 50 ore curricolari durante l'anno scolastico e di circa 25 ore extra (progettazione, formazione, realizzazione e montaggio video, visite, webinar etc.)</p>
<u>Monitoraggio finale</u>	<p>-Indagine e consultazioni materiali (mappe catastali, documenti di progetto, open data, articoli web etc.). - Rielaborazione dati e progettazione grafici. - Scrittura articolo data journalism. - Progettazione e realizzazione interviste video. - Laboratorio di regia per la produzione, il montaggio e il doppiaggio di video. Non è stato possibile per via dei tempi ristretti, organizzare una restituzione pubblica del lavoro svolto, anche se le interviste sono consultabili su Youtube.</p>
<u>Obiettivi raggiunti</u>	<p>- Capacità di trovare gli Open Data, selezionarli in base all'interesse e al progetto scelto, scaricarli e trasformarli in grafici dall'immediata comprensione. - Ricerche sul web selezionando siti affidabili, in base all'interesse e alla pertinenza all'argomento scelto. - Scrittura articolo di data journalism e blog, riuscendo a sintetizzare i contenuti fondamentali in un limite di battute prefissato. - Capacità base di leggere documenti catastali e di progetto. - Progettazione di un'intervista: focus problemi, elaborazione e scrittura domande. - Creazione video intervista: come si filma da diverse angolazioni, come registrare audio, recitazione ruolo intervistatore, montaggio e selezione delle scene importanti. - Ideazione e realizzazione video creativo: sceneggiatura, piano delle scene, uso del ciak, assistenza alla regia, recitazione, montaggio e selezione scene, doppiaggio successivo.</p>
<u>Punti di forza</u>	<p>Asoc dà la possibilità di riflettere concretamente sull'uso dei soldi pubblici, di osservare, valutare tale uso e ipotizzare un miglioramento dello stesso, fornendo la concreta possibilità di capire dove trovare i dati e come elaborarli per ricavarne informazioni. Inoltre questo lavoro potenzia alcune competenze</p>

trasversali legate alla creatività (montaggio video, riprese, scrittura sceneggiatura, recitazione, progettazione e realizzazione interviste..).

Criticità

Tempi ristretti e scadenze che male si sposavano con la didattica e con l'orario scolastico della classe. Difficoltà a fare partecipare ogni alunno a tutte le fasi del progetto, in egual modo.

Esiti di questionari di gradimento

E' stato inviato un questionario di gradimento ad ogni famiglia via mail, dopo essere stato reso disponibile anche sul gruppo Classroom della classe. Le risposte pervenute sono state 5. Le famiglie riscontrano per un 60% una sufficiente informazione sul progetto e per l'80% un buon interesse e coinvolgimento dei figli riguardo le attività proposte. In base alle informazioni avute, il 60% delle famiglie giudica il progetto interessante, un 20% mediocre e un 20% afferma di non avere sufficienti dettagli a riguardo. Per quanto riguarda l'utilità del progetto nello sviluppare competenze nei ragazzi, il 60% dei genitori ha risposto che questo lavoro aiuta molto o abbastanza, mentre il 40% invece non ritiene che le attività apportino competenze ulteriori nel percorso del figlio. In generale, il 60% degli intervistati consiglierebbe il progetto il prossimo anno.

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

Come lo scorso anno, abbiamo trovato grande disponibilità e accoglienza da parte del Sindaco e dell'Assessore, che hanno risposto con dovizia di particolari e pazienza alle domande degli alunni.

Titolo Progetto

Bancarelle scientifiche

Referente

Di Tomasso Anna

Destinatari

Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia Alunni della scuola Primaria -Saper individuare relazioni e ipotizzare soluzioni di problemi -Utilizzare un linguaggio preciso ed appropriato -Saper analizzare dati e interpretarli,

Finalità

sviluppando deduzioni e ragionamenti -Saper individuare le strategie appropriate per realizzare un semplice progetto -Saper scegliere e utilizzare in autonomia strumenti tecnologici -Saper analizzare i fenomeni in modo scientifico

Metodologie utilizzate

-Learning by doing -Cooperative learning -Didattica dell'errore -Pixilation - Attività a coppie e a piccolo gruppo

Descrizione delle attività

Scuola Infanzia(tutte le scuole dell'Istituto): -condivisione del video prodotto con la tecnica della pixilation "Le 10 cose per salvare il pianeta" -laboratorio: costruzione di due giochi ottici (il pedemascopio e il fenachistoscopio) Scuola Primaria Volpedo: Dopo aver visitato il mercato biologico di Volpedo, riproduzione dei banchetti con i diversi prodotti. Spiegazione delle modalità di trattamento e conservazione. Scuola Primaria di San Sebastiano Conoscenza approfondita del mondo delle api, dei loro prodotti e della loro importanza per l'agricoltura e per la sopravvivenza dell'uomo e degli animali Ricerca di modalità per provare a migliorare la delicata situazione dell'ecosistema

Tempi

Settembre-ottobre

Monitoraggio finale

Sono state realizzate tutte le azioni previste dal progetto Scuola Infanzia(tutte le scuole dell'Istituto): -condivisione del video prodotto con la tecnica della pixilation "Le 10 cose per salvare il pianeta" -laboratorio: costruzione di due giochi ottici (il pedemascopio e il fenachistoscopio) Scuola Primaria Volpedo: Dopo aver visitato il mercato biologico di Volpedo, riproduzione dei banchetti con i diversi prodotti. Spiegazione delle modalità di trattamento e conservazione. Scuola Primaria di San Sebastiano: Conoscenza approfondita del mondo delle api, dei loro prodotti e della loro importanza per l'agricoltura e per la sopravvivenza dell'uomo e degli animali. Ricerca di modalità per provare a migliorare la delicata situazione dell'ecosistema.

Obiettivi raggiunti

-Livello di gradimento degli alunni partecipanti Risultato atteso superiore all'80%. Risultato ottenuto 98% Scuole dell'Infanzia vincitrici, per il settore

infanzia/primaria, del Concorso Ecoidea -Livello di gradimento delle famiglie coinvolte Risultato atteso superiore all'80% Rispetto alle risposte ottenute attraverso la compilazione dei questionari online (n. 27 risposte) il gradimento complessivo è pari al 93.059259259259% Purtroppo ha risposto meno del 50% delle famiglie coinvolte.

Punti di forza

Il progetto favorisce, oltre all'utilizzo di una metodologia scientifica, il confronto con altre scuole e l'apertura alla realtà esterna.

Criticità

La particolarità del progetto prevede che il percorso inizi un anno e si completi nell'anno successivo con l'iniziativa tortonese Bancarelle scientifiche. I bambini della scuola dell'Infanzia per esempio lo completano quando sono in prima primaria. Nella progettazione per il prossimo anno, è opportuno tenere in considerazione questo dato, soprattutto ai fini del monitoraggio finale.

Esiti di questionari di gradimento

Rispetto alle risposte ottenute attraverso la compilazione dei questionari online (n. 27 risposte) il gradimento complessivo è pari al 93.059259259259%

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

Titolo Progetto

Campionati Studenteschi

Referente

Guzzetta Rosario

Destinatari

Tutti gli alunni delle classi I[^], II[^] e III[^] dell'Istituto

Finalità

Realizzare un contesto educativo e formativo stimolante per "arricchire" lo sport scolastico e favorire la partecipazione degli alunni ai Campionati Studenteschi per misurarsi, confrontarsi e autovalutare le proprie capacità in relazione a quelle di alunni di altre scuole.

Metodologie utilizzate

In linea generale si cercherà di presentare gli argomenti facilitando la comprensione con dimostrazioni e guidando i tentativi e le correzioni con incoraggiamenti. Ogni attività sarà dosata nel tempo e nell'intensità in maniera adeguata. Si attueranno test motori, esercitazioni pratiche individuali, a coppie, a squadre; gare individuali, partite e incontri di squadra, tornei di classe e di istituto.

Descrizione delle attività

Le attività saranno suddivise in tre fasi: fase 1) riscaldamento generale, preparazione fisica polivalente per migliorare le capacità coordinative e condizionali fase 2) avviamento alla pratica dei giochi sportivi, Pallavolo, Calcio e Pallacanestro, con i fondamentali individuali e di squadra e dell'atletica leggera; fase 3) esercizi di Stretching; fase 4) defaticamento.

Tempi

Da gennaio a Maggio 2023, una lezione settimanale di 2 ore.

Monitoraggio finale

Realizzato un contesto educativo e formativo stimolante per "arricchire" lo sport scolastico e favorire la partecipazione degli alunni ai Campionati Studenteschi per misurarsi, confrontarsi e autovalutare le proprie capacità in relazione a quelle di alunni di altre scuole.

Obiettivi raggiunti

L'80% degli alunni ha coordinato e utilizzato diversi schemi motori in forma successiva e poi in forma simultanea. Il 100% degli alunni ha partecipato attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con i compagni. Il 70% degli alunni selezionati ha preso parte a manifestazioni e/o concorsi. Il 90% degli alunni, nella competizione, ha accettato la sconfitta con equilibrio, rispettando le regole e manifestando senso di responsabilità.

Punti di forza

Coesione e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Criticità

Una parte, anche se piccola, non ha partecipato agli ultimi incontri.

Esiti di questionari di gradimento

Gli alunni hanno partecipato a delle competizioni distrettuali senza aver ottenuto risultati particolarmente rilevanti.

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

<u>Titolo Progetto</u>	Cittadinanza e legalità
<u>Referente</u>	Buscaglia Enrica
<u>Destinatari</u>	<p>I destinatari del progetto "Cittadinanza e legalità" sono tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado dei plessi di Volpedo, Viguzzolo e San Sebastiano Curone, ma anche gli alunni della classe V della scuola primaria di Volpedo, Viguzzolo, San Sebastiano, Garbagna e Casalnoceto.</p>
<u>Finalità</u>	<p>L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole non è sempre facile, soprattutto in una società come quella attuale in cui, spesso, non ci sono punti di riferimento stabili o modelli di comportamento a cui attenersi. Tutto ciò può portare a vivere sensazioni di smarrimento e di solitudine, ma anche di inadeguatezza di fronte alle varie aspettative familiari, scolastiche e sociali che, talvolta, possono degenerare in scelte estreme, quali ad esempio l'abbandono degli studi, fenomeno in sensibile aumento o l'incapacità di reagire davanti ad atti di bullismo e di cyberbullismo. La scuola, come agenzia formativa, deve essere presente e contrastare queste problematiche anche attraverso una concreta prevenzione, deve aiutare i ragazzi ad assumersi le proprie responsabilità, a gestire gli eventuali errori, deve contribuire a sviluppare in loro una coscienza civile e deve aiutarli a capire che la legalità, in termini di partecipazione, cittadinanza, diritti, regole e valori, è un'opportunità da non trascurare. Proporre a scuola un progetto sulla legalità, pertanto, è importante per affrontare e approfondire tali tematiche, per porre al centro dell'azione educativa l'alunno come protagonista nella propria comunità, come soggetto di diritti e di doveri e come futuro cittadino a tutti gli effetti.</p>
<u>Metodologie utilizzate</u>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati verranno utilizzate materiali inerenti i vari argomenti, letture critiche predisposte dai vari docenti, discussioni, confronti, lavori di gruppo, articoli di giornale. Per misurare gli obiettivi, invece, si predisporranno strumenti quali questionari di gradimento, moduli google, tabelle e griglie.</p>
<u>Descrizione delle attività</u>	<p>Le lezioni saranno tenute dai docenti, ma anche da esperti esterni appartenenti all'Arma dei Carabinieri o alla Polizia Postale. Per le classi prime della scuola secondaria di I grado si ipotizza la trattazione del seguente argomento: la responsabilità civile e penale. Per le classi seconde della scuola secondaria di I grado si ipotizza la trattazione del seguente argomento: la privacy e l'uso consapevole dei social network. Per le classi terze della scuola secondaria di I grado si ipotizza la trattazione del seguente argomento: la pedopornografia. Per le classi quinte della scuola primaria si ipotizza la trattazione del seguente argomento: l'uso corretto del cellulare e le possibili ripercussioni in caso di violazione della privacy conseguenti la pubblicazione di fotografie, video e similari.</p>
<u>Tempi</u>	<p>Il progetto si svolgerà durante l'interno anno scolastico, compatibilmente con gli impegni lavorativi dei Marescialli delle Caserme di Volpedo, Viguzzolo, Garbagna e San Sebastiano e con quelli degli esperti della Polizia Postale.</p>
<u>Monitoraggio finale</u>	<p>Sono state realizzate tutte le attività previste nel progetto, ossia gli incontri con i rispettivi Marescialli di Garbagna, Volpedo, San Sebastiano Curone e Viguzzolo e gli interventi dei docenti curricolari relativi al concetto di Legalità</p>
<u>Obiettivi raggiunti</u>	<p>Gli obiettivi misurabili previsti nel progetto sono stati raggiunti: più del 75% degli alunni ha acquisito conoscenze e migliori competenze in fatto di legalità,</p>

più precisamente ha imparato le principali regole di convivenza civile, ha acquisito una maggiore consapevolezza nell'utilizzo dei social network e dei pericoli che sono presenti in essi e ha imparato ad usare in modo più responsabile il cellulare e i video

<u>Punti di forza</u>	I punti di forza del progetto, a mio avviso, sono la disponibilità dei rispettivi Marescialli e il loro modo di "parlare" ai ragazzi in modo chiaro, semplice e diretto, anche su argomenti non facili da affrontare, come il cyberbullismo ad esempio
<u>Criticità</u>	Non sono emerse particolari criticità.
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	Al termine del progetto è stato generato un qr code contenente un questionario di gradimento da inoltrare alle famiglie dei ragazzi coinvolti nel progetto per sapere la loro opinione in merito a quanto trattato. Le risposte sono state 34 per un gradimento complessivo del 90,55%
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	Il contributo dato dagli esperti è stato, come già sottolineato, molto positivo e produttivo, tanto che alcune classi hanno ipotizzato di aumentare il numero degli incontri con i relativi Marescialli per approfondire ulteriormente le tematiche trattate.
<u>Titolo Progetto</u>	Continuità: dai dipartimenti al curriculum verticale
<u>Referente</u>	Fascetto Mariarosa
<u>Destinatari</u>	Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
<u>Finalità</u>	Revisionare il curriculum verticale d'Istituto, nell'ottica di un approccio più concreto al raggiungimento degli obiettivi di passaggio fra gli anni ponte. Incentivare atteggiamenti positivi verso il cambiamento, la collaborazione, la condivisione, l'interazione e il passaggio di informazioni fra i docenti dell'Istituto, per il raggiungimento di fini comuni di promozione del benessere e dell'apprendimento degli studenti. Favorire una continuità metodologica-didattica tra gli ordini scolastici, progettando percorsi che realizzino gli enunciati del curriculum verticale elaborato dall'Istituto. Prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, creando condizioni che favoriscano il benessere degli alunni. Progettare e realizzare attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime, coinvolgendo docenti di più ordini di scuola. Favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Incontri di programmazione dipartimentale tra docenti di ordini diversi; incontri organizzativi tra Commissione Continuità e coordinatori di dipartimento; attività concordate da svolgere in classe con insegnanti dell'ordine di scuola successivo; attività di accoglienza (8 e 9 settembre 2022, dalle ore 9.00 alle ore 12.00) per le classi prime della scuola primaria.
<u>Descrizione delle attività</u>	Il gruppo di lavoro, composto da insegnanti dei tre ordini di scuola, si riunirà con cadenza bimestrale per: - revisionare il curriculum verticale d'Istituto, nell'ottica di un approccio più concreto al raggiungimento degli obiettivi di passaggio fra gli anni ponte, stendendo un nuovo documento che tenga conto di quanto concordato nei gruppi di lavoro svoltisi gli anni precedenti e riportato nell'Allegato 10 al PTOF; - portare a conoscenza di tutti i docenti dell'Istituto il lavoro svolto, attraverso la pubblicazione costante dei verbali dei gruppi di lavoro e di tutti i materiali prodotti, anche allo scopo di suscitare un dibattito critico ed aperto per apportare cambiamenti in itinere ai documenti stessi, sulla base delle esperienze e dell'agito in classe; - trovare strategie comuni per il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento (prove costruite in comune tra diversi ordini di scuola e relative griglie di valutazione per la raccolta ed interpretazione dei risultati); - ideare attività che possano costituire momenti di

condivisione e di incontro fra studenti e docenti, per favorire la conoscenza dell'ordine di scuola successivo (da svolgersi in orario curricolare); - incentivare la costruzione e la messa in atto di unità di apprendimento in verticale. Nei giorni 8 e 9 settembre 2022, si realizzano attività di accoglienza per gli alunni che frequenteranno le classi prime della scuola primaria nell'anno scolastico 2022/2023, con la partecipazione congiunta di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, come programmato durante gli incontri di dipartimento svoltisi lo scorso anno. Si prevedono, in caso di necessità, incontri periodici organizzativi tra la commissione Continuità e i coordinatori dei dipartimenti (con ore non di insegnamento a recupero).

Tempi

Intero anno scolastico.

Un gruppo di lavoro, composto da insegnanti dei tre ordini di scuola divisi in Dipartimenti per ambiti disciplinari, si è riunito con cadenza bimestrale per: - revisionare il curricolo verticale d'Istituto, nell'ottica di un approccio più concreto al raggiungimento degli obiettivi di passaggio fra gli anni ponte, stendendo un nuovo documento che tenesse conto di quanto concordato nei gruppi di lavoro svoltisi gli anni precedenti e riportato nell'Allegato 10 al PTOF: attività conclusa; - portare a conoscenza di tutti i docenti dell'Istituto il lavoro svolto, attraverso la pubblicazione costante dei verbali dei gruppi di lavoro e di tutti i materiali prodotti, anche allo scopo di suscitare un dibattito critico ed aperto per apportare cambiamenti in itinere ai documenti stessi, sulla base delle esperienze e dell'agito in classe: attività conclusa; - trovare strategie comuni per il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento (prove costruite in comune tra diversi ordini di scuola e relative rubriche e griglie di valutazione per la raccolta ed interpretazione dei risultati): attività conclusa; - ideare attività che possano costituire momenti di condivisione e di incontro fra studenti e docenti, per favorire la conoscenza dell'ordine di scuola successivo: attività conclusa. Si è svolta con le seguenti modalità: alcuni docenti della scuola secondaria sono andati nelle classi quinte della scuola primaria a presentare se stessi e le loro materie, con brevi attività; nei mesi di maggio e giugno, gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia sono stati accompagnati dalle loro docenti nei plessi di

Monitoraggio finale

scuola primaria per conoscere i nuovi ambienti e le nuove insegnanti, svolgendo attività di accoglienza appositamente predisposte (hanno partecipato in totale 49 alunni sui 57 in uscita dalle scuole dell'Infanzia dell'Istituto); - incentivare la costruzione e la messa in atto di unità di apprendimento in verticale: da realizzare in futuro. Inoltre, - nei giorni 8 e 9 settembre 2022, si sono svolte attività di accoglienza per gli alunni che stanno frequentando le classi prime delle scuole primarie di San Sebastiano, Viguzzolo e Volpedo, con la partecipazione congiunta di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, come programmato durante gli incontri di Dipartimento svoltisi lo scorso anno; nelle scuole primarie di Garbagna e Casalnoceto, tale attività non è stata realizzata, rispettivamente per mancanza di futuri alunni frequentanti e per inagibilità dei locali del plesso; in totale, hanno partecipato 32 nuovi iscritti su 44; - sono stati svolti due incontri organizzativi tra la commissione Continuità e i coordinatori dei Dipartimenti; - sono stati redatti tre articoli per la newsletter dell'Istituto per informare la comunità scolastica in merito al lavoro portato avanti all'interno dei Dipartimenti; - è stata predisposta su Schoolcom la sezione "Portfolio alunni", per facilitare il passaggio di informazioni fra gli insegnanti dei diversi gradi di scuola, inserendo schede di passaggio infanzia/primaria e primaria/secondaria. Per veicolare le informazioni relative alle attività previste da questo progetto sono stati usati: - canali Telegram e newsletter dell'Istituto per comunicare con le famiglie; - circolari, e-mail, comunicazioni informali, riunioni appositamente predisposte, drive condiviso e newsletter per la comunicazione interna.

Obiettivi raggiunti

Revisionare il curricolo verticale d'Istituto, nell'ottica di un approccio più concreto al raggiungimento degli obiettivi di passaggio fra gli anni ponte. (Indicatore: partecipazione attiva a incontri di programmazione dipartimentale di

Istituto; strumenti: verbali dei gruppi di lavoro/dipartimento, documento conclusivo del curricolo verticale d'Istituto, altra documentazione prodotta e portata a conoscenza di tutti i docenti; livello atteso: 80% di presenze alle riunioni di dipartimento; 90% stesura della documentazione richiesta). In base ai verbali, si è superato il livello atteso dell'80% di presenze dei docenti alle riunioni di dipartimento; la documentazione richiesta è stata redatta al 100%. Prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, creando condizioni che favoriscano il benessere degli alunni. (Indicatore: livello di benessere degli alunni; strumenti: griglia di osservazione per gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria e questionario per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria; livello atteso: 85% degli alunni non manifesta nel passaggio un particolare disagio). In base alle griglie di osservazione per le classi prime della scuola primaria, in quasi il 100% dei casi i genitori non riferiscono comportamenti di rifiuto verso la scuola (es. pianti, ricerca del contatto fisico col genitore, disturbi del sonno); in circa il 50% dei casi l'alunno mostra comportamenti di insofferenza come difficoltà a restare seduto, chiedere spesso di uscire; in circa un 20% dei casi, gli alunni manifestano il disagio piangendo all'entrata e più volte durante la mattinata qualche volta o spesso. Per quanto riguarda il questionario sul benessere somministrato agli alunni delle classi prime della scuola secondaria, in base ai dati che mi sono stati forniti relativamente alle sole classi 1° A e 1° D della scuola secondaria di Viguzzolo (37 risposte), emerge quanto segue: - il 73% degli studenti non ha trovato particolari difficoltà nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, perché il passaggio non è sembrato così difficile come poteva sembrare e l'agitazione iniziale è stata superata; - solo il 27% ha incontrato difficoltà per la timidezza; - non ci sono stati momenti di ansia nei primi mesi di scuola per il 65% di studenti, mentre il 35% ha avuto paura di ricevere valutazioni negative e gli insegnanti e i compagni erano nuovi; - con i nuovi insegnanti, il 78,4% non ha avuto problemi, mentre il 18,9% solo alcuni; solo un alunno ha avuto difficoltà con la maggior parte dei professori; - con i nuovi compagni, il 62,2% degli studenti non ha avuto particolari difficoltà, il 35,1% solo con qualche compagno; - c'è sempre uno studente che ha avuto problemi con la maggior parte dei compagni; - l'ambiente scolastico è risultato accogliente dalla maggioranza, organizzato dal 16% e confuso solo da pochissimi studenti; - il 40,5% degli alunni manifesta la capacità di mantenere l'attenzione durante lo studio, mentre gli altri studenti a volte hanno difficoltà; - durante la settimana poco più della metà dei ragazzi riesce ad organizzarsi nel lavoro personale perché svolge i compiti regolarmente, "portandosi avanti" nei giorni più liberi, e svolge i compiti in un luogo tranquillo; - gli altri studenti, a volte, hanno difficoltà nell'organizzazione, perché sono occupati con le attività sportive e può accadere che per lo stesso giorno debbano essere svolti più compiti. Progettare e realizzare attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime, coinvolgendo docenti di più ordini di scuola. (Indicatore: percentuale di alunni delle classi prime della scuola primaria dell'anno scolastico 2022/2023 che partecipa; strumenti: registro delle presenze; livello atteso: 70% degli alunni iscritti alle classi prime della scuola primaria per l'anno scolastico 2022/2023 partecipa alle attività). In base ai registri delle presenze, ha partecipato all'accoglienza di settembre 2022 circa il 73% degli alunni; all'accoglienza di giugno 2023, ha partecipato circa il 77% degli alunni di 5 anni.

Punti di forza

- Gli incontri istituzionalmente predisposti sono stati uno spazio specifico che ha consentito ai docenti di diversi gradi di scuola di confrontarsi e condividere, di discutere, di passarsi informazioni, di creare un contraddittorio, di fare proposte; - dover predisporre documenti scritti, quali il Curricolo verticale d'Istituto e le prove di passaggio, ha "costretto" a trovare accordi sul linguaggio da utilizzare, inducendo i docenti coinvolti a spiegare, esplicitare, esemplificare per aiutare i

collegli a capire, a trovare accordi, a mediare sui significati; - lo stesso sforzo di mediazione si è prodotto per l'individuazione degli obiettivi da considerare per il passaggio da un grado di scuola quello successivo, inducendo i partecipanti ai Dipartimenti a entrare in modo profondo nei concetti chiave degli apprendimenti disciplinari che si intendono basilari per ogni studente e caratterizzanti ciascun grado di scuola.

Alcune questioni restano aperte: - le prove di passaggio, predisposte in questo anno scolastico, sono state, per ora, somministrate solo alle classi in uscita di scuola dell'infanzia e primaria e devono ancora essere testate come prove "in entrata" per l'anno successivo; - devono essere sottoposti ad analisi e critica non soltanto i risultati delle prove, ma anche la coerenza delle rubriche di valutazione e l'adeguatezza delle prove stesse; - il curriculum verticale d'Istituto deve essere messo effettivamente in pratica, per non restare un incartamento fine a se stesso; le prove di passaggio (redatte in base agli obiettivi concordati come fondanti per il passaggio al grado di scuola successivo) possono essere un primo passo, ma è fondamentale trovare altre occasioni per concretizzare il risultato degli accordi presi tra docenti al momento della stesura del documento; un modo potrebbe essere quello di predisporre unità di apprendimento in verticale a cavallo fra ordini di scuola contigui, che possano anche andare a costituire un "archivio" di buone prassi; - i Dipartimenti in verticale non sono ancora vissuti come normale riunione periodica della nostra scuola; la partecipazione di tutti i docenti potrebbe essere un modo per superare il problema; - come detto in precedenza, all'interno dei Dipartimenti verticali disciplinari è importante raggiungere un linguaggio il più possibile condiviso, per evitare fraintendimenti e superare ambiguità; il lavoro è iniziato con la stesura del Curriculum verticale d'Istituto e proseguito con la predisposizione di prove di passaggio e relative rubriche, ma potrebbe essere utile, per il futuro, prevedere corsi di formazione disciplinari specifici, per coinvolgere i docenti di tutti gli ordini di scuola; tali corsi potrebbero essere parte delle riunioni stesse di Dipartimento e costituire una strada per condividere il linguaggio (a partire da quello specifico della disciplina comune) e le metodologie di approccio e di insegnamento.

Criticità

Sono stati compilati dalle famiglie degli alunni coinvolti nelle attività di accoglienza di settembre 2022 e di giugno 2023 (in totale hanno partecipato 81 bambini) 43 questionari (quindi oltre il 50%), con un indice di gradimento del 92,3 % circa. Da segnalare, tuttavia, che 3 genitori hanno dichiarato di non aver ricevuto dal personale docente sufficienti informazioni circa il progetto in cui è stato coinvolto il figlio e altri 3 (o i medesimi) di non essere stati sufficientemente informati per esprimere giudizi; di contro, la totalità dei rispondenti, ha scritto che suggerirebbe ad altri genitori questo tipo di attività per il proprio figlio e/o farebbe replicare a suo figlio questa esperienza.

Esiti di questionari di gradimento

Valutazione degli esperti esterni coinvolti /

<u>Titolo Progetto</u>	Corpo e movimento
<u>Referente</u>	Artana Federica
<u>Destinatari</u>	Tutti i bambini delle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo
<u>Finalità</u>	- Rispettare le regole del gioco; - eseguire correttamente la procedura del gioco; - relazionarsi adeguatamente con adulti e compagni
<u>Metodologie utilizzate</u>	Attività sportive di coppia, in piccolo o grande gruppo; - Learning by doing; - utilizzo di vari schemi motori
<u>Descrizione delle attività</u>	1° fase: all'interno di una progettazione collegiale le insegnanti scelgono i giochi da proporre ai bambini. 2° fase: i bambini di ogni scuola provano i vari giochi con l'aiuto delle insegnanti. 3° fase: giornata finale al campo sportivo di Viguzzolo o

	nei giardini delle proprie scuole.
<u>Tempi</u>	Aprile e Maggio
<u>Monitoraggio finale</u>	Il progetto si è svolto nei mesi di Aprile e Maggio all'interno della scuola e nei giardini. I bambini hanno svolto attività motorie utilizzando anche i materiali nuovi ostacoli e archi.
<u>Obiettivi raggiunti</u>	Eseguire correttamente la procedura del gioco.
<u>Punti di forza</u>	Il progetto si è concluso per ogni scuola con la Giornata Sportiva.
<u>Criticità</u>	Nessuna
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	Questionario gradimento genitori 94% Scheda di gradimento bambini 100%
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	Nessun esperto esterno è stato coinvolto
<u>Titolo Progetto</u>	Educazione stradale
<u>Referente</u>	Daglio Giovanni
<u>Destinatari</u>	alunni scuola infanzia - primaria - secondaria di primo grado
<u>Finalità</u>	<p>Incidere positivamente sul fenomeno degli incidenti stradali attraverso un intervento didattico formativo; Ottenere una ricaduta sulle famiglie in termini di consenso, partecipazione all'azione educativa della scuola, diffusione di comportamenti corretti presso settori di popolazione adulta; Declinare l'educazione stradale all'interno delle singole discipline: area fisico- motoria, ambito storico- sociale, psicologia. Interiorizzare le norme di condotta che rendono possibile la convivenza civile e democratica; Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada; Individuare ed applicare le norme principali del codice della strada; Conoscere le norme di conduzione ed il funzionamento del mezzo meccanico (ciclomotore) ai fini della massima sicurezza nel suo uso.</p> <p>-Incrementare i momenti collegiali della programmazione; -Operare nel quadro di un contratto formativo condiviso con allievi e famiglie ; -Attingere alle risorse esistenti all'esterno della scuola; -Analisi del linguaggio; -Elaborazione e somministrazione di questionari ; _Rappresentazione di percorsi; -Elaborazioni con mezzo informatico.</p>
<u>Metodologie utilizzate</u>	<p>Scuola dell'infanzia: “ A piedi sulla strada ” conoscenza delle norme di comportamento del pedone. Attività attraverso il gioco, la drammatizzazione di piccole storielle, l'esperienza concreta su percorsi strutturati. Scuola primaria : “ Io pedone “ conoscenza approfondita e ragionata delle norme del codice della strada sul comportamento dei pedoni: le regole per camminare. Attività su testi, questionari, visione di filmati, percorsi, orienteering,elaborazioni con computer. Lezioni con la presenza di esperti esterni: polizia municipale, carabinieri, guardie forestali. Attività pratiche sul territorio con simulazioni. Scuola secondaria di primo grado: “ Su due ruote” il ciclista e il codice della strada, il ciclomotore. Conoscenza delle norme del codice stradale sulla guida del la bicicletta e del ciclomotore. Attività su testi, questionari, braingstorming, visione di filmati, uso del computer, esperienza diretta su percorsi strutturati. Intervento di esperti esterni: polizia municipale, c carabinieri, polizia stradale.</p>
<u>Descrizione delle attività</u>	
<u>Tempi</u>	intero anno scolastico
<u>Monitoraggio finale</u>	Le attività realizzate hanno seguito le indicazioni previste dal progetto; le lezioni si sono svolte in orario curriculare ed hanno visto coinvolti tutti gli ordini di scuola.Buona l'attenzione e la partecipazione.
<u>Obiettivi raggiunti</u>	-Conoscenza del codice della strada: 75% -Promuovere comportamenti stradali

	corretti: 80%alunni; -Interiorizzare norme di condotta che rendono possibile la convivenza civile e democratica: 80%
<u>Punti di forza</u>	Conoscenza delle regole stradali.
<u>Criticità</u>	Scarsa disponibilità esperti per mancanza di personale.
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	Dal questionario di gradimento: 93% esito positivo
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	Ottima disponibilità e competenza del comandante polizia municipale di Viguzzolo - Roberto Callegher.
<u>Titolo Progetto</u>	Erbariando si impara
<u>Referente</u>	Marchi Laura
<u>Destinatari</u>	Gli alunni della classe 3 ^a e 4 ^a della Scuola Primaria di Garbagna
<u>Finalità</u>	Attraverso il contributo finanziario della Regione Piemonte a favore dei Comuni montani sedi di plesso scolastico in condizioni di criticità , si intende proporre un progetto volto alla realizzazione di un erbario, al fine di: -favorire la conoscenza della fauna e flora locale per una maggiore consapevolezza dell'ambiente in cui si vive; -stimolare la capacità di osservare la flora; - individuare gli elementi che consentono il riconoscimento e la classificazione delle diverse specie (sia animali che vegetali), presenti nell'ambiente naturale; - creare l'occasione di applicare le conoscenze di scienze apprese nelle varie lezioni e vivere una esperienza pratica e diretta di questi argomenti; -avere rispetto di tutti gli esseri viventi, interessarsi alle loro condizioni di vita e mettere in atto comportamenti corretti; -favorire la partecipazione alle attività collettive collaborando, portando il proprio contributo e aiutando chi ne ha bisogno; -favorire un ritorno alla manualità.
<u>Metodologie utilizzate</u>	-brain storming -cooperative learning -learning by doing -peer to peer -didattica laboratoriale
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto avrà inizio con letture di albi illustrati riguardanti la natura nelle diverse stagioni, che faranno da introduzione alla flora e fauna presenti nel territorio di Garbagna nella stagione del momento. Verranno poi svolte delle passeggiate sul territorio volte all'osservazione della natura che ci circonda, mediante i 5 sensi. In queste occasioni si effettuerà anche la raccolta di campioni di piante (foglie, fiori, frutti, semi) o eventualmente di animali (ad. esempio piume). Successivamente in aula, attraverso l'osservazione analitica dei campioni e la consultazione di testi, riviste e siti web, gli alunni, sotto la guida dell'insegnante, raccoglieranno le informazioni necessarie per la stesura della parte descrittiva dell'erbario, decidendone anche l'impostazione e le voci da inserire (tipologia della pianta, foglie, fiori,frutti, utilizzo....). Infine campioni e informazioni saranno riuniti nell'erbario personale di ciascun bambino.
<u>Tempi</u>	Due ore circa alla settimana in orario scolastico antimeridiano da novembre a maggio/giugno, ed eventualmente qualche ora al pomeriggio nei giorni di rientro. (circa 47 ore totali)
<u>Monitoraggio finale</u>	Il progetto ha avuto inizio con letture di albi illustrati riguardanti la natura nelle diverse stagioni, che hanno fatto da introduzione alla flora e fauna presenti nel territorio di Garbagna nella stagione del momento. Sono state svolte alcune passeggiate sul territorio volte all'osservazione della natura che ci circonda, mediante i 5 sensi. In queste occasioni si è effettuata anche la raccolta di campioni di piante (foglie, fiori, frutti, semi) e in alcuni casi sono stati anche osservati animali o tracce di essi (ad. esempio impronte, piume, ecc). E' stato anche redatto un piccolo "prontuario del giovane esploratore botanico" che ha costituito la guida per la comprensione e la catalogazione delle parti delle varie piante. Successivamente, attraverso l'osservazione analitica dei campioni e la

consultazione di testi, e siti web, gli alunni, sotto la guida dell'insegnante, sono state raccolte le informazioni necessarie per la stesura della parte descrittiva dell'erbario, decidendone anche l'impostazione e le voci da inserire (tipologia della pianta, foglie, fiori, frutti...). Infine campioni e informazioni sono stati riuniti nell'erbario personale di ciascun bambino. Sono state svolte 33 ore a fronte delle 47 preventivate.

<u>Obiettivi raggiunti</u>	Il 100% degli alunni ha mostrato un pieno gradimento delle attività del progetto. L'80% dei partecipanti ha incrementato le sue abilità e conoscenze scientifiche e botaniche.
<u>Punti di forza</u>	- Conoscere e apprezzare la natura, in cui il paese di Garbagna è immerso. - Avere una maggiore consapevolezza del proprio territorio. - Affrontare argomenti scientifici in modo pratico e divertente. - Entusiasmo con cui è stato accolto il progetto dai bambini e coinvolgimento nelle attività, tanto che gli alunni pensano di continuare in autonomia la redazione dell'erbario anche in estate.
<u>Criticità</u>	Difficoltà nelle uscite nell'ultimo periodo a causa del tempo atmosferico.
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	3 su 11 hanno votato. I voti sono tutti positivi.
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	-
<u>Titolo Progetto</u>	Garbagna: approfondiamo insieme
<u>Referente</u>	Marchi Laura
<u>Destinatari</u>	Gli alunni della Scuola Primaria di Garbagna
<u>Finalità</u>	Con questo progetto si intende ampliare e approfondire l'offerta formativa, al fine di: - ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici - migliorare il metodo di studio - diminuire l'ansia scolastica e aumentare l'autostima.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Lavoro cooperativo e individuale, didattica laboratoriale, peer to peer, problem solving, giochi didattici.
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto prevede tre ore settimanali per ogni gruppo classe da svolgere in orario extrascolastico, durante le quali verranno potenziate le conoscenze, abilità e competenze: - logico-matematiche, - linguistico-antropologiche - L2
<u>Tempi</u>	Martedì pomeriggio da marzo a maggio. Il calendario verrà comunicato agli alunni all'inizio del progetto.
<u>Monitoraggio finale</u>	Il progetto ha previsto tre ore settimanali per ogni gruppo classe che si sono svolte in orario extrascolastico, il martedì, durante le quali sono state potenziate le conoscenze, abilità e competenze degli ambiti logico-matematico e linguistico-antropologico.
<u>Obiettivi raggiunti</u>	- il 100% degli alunni iscritti hanno concluso positivamente il corso con frequenza pari o superiore al 95% - il 90% degli alunni (13 su 14) si è detto soddisfatto. Il restante 10% in parte. - l'80% degli iscritti migliorano i risultati di partenza, essendo stato possibile recuperare e approfondire argomenti svolti in orario scolastico.
<u>Punti di forza</u>	- Entusiasmo degli alunni nell'affrontare il lavoro - Possibilità di recupero degli argomenti affrontati a lezione a vantaggio anche di alunni assenti in orario scolastico. - Maggior coinvolgimento di alcuni alunni solitamente meno interessati, grazie alle attività svolte esclusivamente in gruppo.
<u>Criticità</u>	- Mancanza del servizio scuolabus - Durata del progetto ridotta
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	-

Valutazione degli esperti esterni coinvolti -

Titolo Progetto

Giocando con l' inglese

Referente

Curone Marcella

Destinatari

Tutti i bambini di 5 anni frequentanti le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Finalità

-approcciarsi ad una lingua straniera - acquisire nuove competenze di comunicazione - primo approccio ad una conversazione in lingua inglese
- Utilizzo della sola lingua inglese da parte dell' insegnante, sarà comunque

Metodologie utilizzate

compresa una parte di spiegazione in lingua italiana - Canzoni, filastrocche, giochi - utilizzo di flash cards

Descrizione delle attività

Attraverso le attività singole o in piccolo o grande gruppo, i bambini e le bambine verranno coinvolti in situazioni ludiche in cui l' insegnante comunicherà utilizzando esclusivamente la lingua inglese.

Tempi

Durante l' anno scolastico ogni plesso dell' infanzia dell' Istituto Comprensivo di Viguzzolo gestirà in modo autonomo il periodo inerente il progetto, seguendo il programma delle ore concordate.

Monitoraggio finale

Durante l'anno scolastico ogni plesso dell' infanzia dell' IC ha gestito in modo autonomo il periodo inerente il progetto, seguendo il programma delle ore concordate. *AZIONI REALIZZATE Attraverso le attività singole, in piccolo o grande gruppo, i bambini e le bambine sono stati coinvolti in situazioni ludiche in cui l'insegnante o l'esperto esterno ha comunicato esclusivamente in lingua inglese. *AZIONI NON REALIZZATE Nulla da segnalare

Obiettivi raggiunti

-il sapersi approcciare ad una lingua straniera - acquisire nuove competenze di comunicazione -Interesse dei bambini a partecipare alle attività - confrontarsi, dialogare e relazionarsi fra pari utilizzando modi di comunicare differenti

Punti di forza

- cooperare per raggiungere un obiettivo comune - utilizzare metodologie o strumenti innovativi e il sapersi destreggiare con essi - ampliare il proprio lessico - aumentare ed affinare le proprie competenze linguistiche, musicali e digitali

Criticità

- faticare inizialmente ad approcciarsi ad una lingua parlata differente da quella madrelingua - rispettare i tempi di attesa e i momenti di solo ascolto -accettare e seguire le regole in alcune attività o giochi guidati(solo in casi sporadici) - non avere a disposizione il materiale necessario o di poter utilizzare nuovi strumenti in alcuni frangenti

Esiti di questionari di gradimento

*gradimento alunni coinvolti : 100 % apprezzamento * gradimento famiglie: votazione positiva superiore al 95,6 % per un totale di 53 questionari compilati. Si evidenzia che: - il 94.3% dei votanti ritiene di aver ricevuto sufficienti informazioni riguardanti il progetto dalle insegnanti; -il 73,6 % giudica ottimo il livello di interesse e partecipazione dimostrato dal figlio; - l' 83 % ritiene interessanti e coinvolgenti tutte le attività proposte; - il 90,6 % dei votanti considera molto utile questa proposta progettuale al fine di far acquisire nuove competenze agli alunni; - infine il 100 % suggerisce ad altri genitori questo tipo di attività per il proprio figlio.

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

nulla da segnalare

Titolo Progetto

ID: "La scuola... dove sei tu"

<u>Referente</u>	Foti Nicoletta
<u>Destinatari</u>	Alunni di scuola primaria e secondaria affetti da gravi patologie che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.
<u>Finalità</u>	<p>- Garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute, contribuendo a dare attuazione pratica agli artt. 3, 34, 38 della Costituzione. - Garantire l'integrazione dell'intervento della scuola ospedaliera con quello della classe di appartenenza e con l'attività didattica di istruzione domiciliare dello studente. - Ricontestualizzare il domicilio-scuola, in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe. - Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola. - Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con adeguate proposte educative. - Soddisfare il bisogno di apprendere, agevolare il reinserimento nel percorso scolastico, consentire il conseguimento delle conoscenze e competenze necessarie a proseguire il percorso formativo.</p> <p>Il coordinatore di classe: Per lo svolgimento del progetto sarà necessaria un'azione sinergica con i docenti presenti presso le strutture ospedaliere in cui all'allievo saranno somministrate le terapie necessarie. In itinere, di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione; di controllare il regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto. Al termine, della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto. Nel caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, si renderà necessaria l'analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale. Contenuti: Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza. Attività: Lezioni frontali Eventuali attività di piccolo gruppo con i compagni di classe Lezioni con la classe in videoconferenza Azioni di verifica: Ricerche o lavori che sviluppino contenuti e competenze attraverso le sollecitazioni all'autonomia rispetto al proprio tempo e alle proprie condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie di on line collaboration. Inoltre, venendo a mancare il contatto fisico tra i ragazzi e i compagni, sono previsti incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni. Modalità di verifica e valutazione del processo formativo: Per le azioni di verifica si prevede di avvalersi di ricerche o lavori che sviluppino contenuti attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto al proprio tempo e condizioni di salute. La verifica delle attività sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sui principali argomenti trattati nelle unità didattiche. Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto e gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della scheda di valutazione quadrimestrale.</p>
<u>Metodologie utilizzate</u>	
<u>Descrizione delle attività</u>	<p>Premessa: I servizi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a</p>

realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. La Scuola in Ospedale garantisce il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. La Scuola in Ospedale è riconosciuta e apprezzata in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico. L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare: Il servizio di istruzione domiciliare può essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico e non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione. Viene erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. Il servizio di Istruzione Domiciliare non va confuso con le situazioni di disabilità, per le quali, il riferimento è la legge 104/1992 e s.m.i. Il ricorso all'istruzione domiciliare per gli alunni disabili, infatti, è possibile soltanto nel caso in cui il minore disabile si ammali di una patologia ?aggiuntiva? rispetto a quella per la quale è stata riconosciuta la condizione di disabilità, che comporti un ricovero o un impedimento temporaneo alla frequenza scolastica. Compiti dell'Istituzione scolastica: Sulla base della predetta certificazione sanitaria, il consiglio di classe o di interclasse dell'alunno elabora il progetto di Istruzione Domiciliare con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e disponibili, delle ore di lezione previste, degli obiettivi didattici e delle modalità di verifica e valutazione personalizzata. A tal proposito è prevista la compilazione di un PDP - Piano Didattico Personalizzato (anche per favorire la co-progettazione e la condivisione dei dispositivi valutativi), in particolare per gli allievi delle scuole secondarie e per quelli che devono sostenere l'esame di stato. I progetti di Istruzione Domiciliare possono realizzarsi in diversi contesti: presso il domicilio dell'alunno, presso reparti ospedalieri se non sono presenti sezioni di Scuola Ospedaliera, presso strutture di riabilitazione e cura. Di norma, i progetti contemplano interventi in presenza effettuati presso il domicilio (anche temporaneo) dell'alunno da parte dei docenti. L'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole vicine, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole del territorio. Il docente coordinatore di classe si occuperà anche di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedale in cui sia presente la sezione di scuola ospedaliera, il coordinatore di classe o di interclasse prenderà contatti con il docente coordinatore in servizio presso l'ospedale per concordare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo quanto precisato dall'art. 23 del citato decreto lgs. n. 62/2017. Si rammenta, al riguardo, di tener conto delle indicazioni della C.M. 43/2001: Per quanto riguarda il rapporto tra scuola ospedaliera e scuola di provenienza appare necessario ribadire la pariteticità di tale rapporto e la necessità di scambio di informazioni e dati. Profilo delle competenze

individuali, valutazione e esami di Stato: Il D.lgs. n. 62/2017 dell'art. 22 prevede per tutti gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti dei relativi insegnamenti, trasmettono alla scuola di appartenenza elementi sul percorso formativo individualizzato attuato dai predetti studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. Se la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso. Nel caso in cui lo studente al momento degli esami conclusivi sia ricoverato, il decreto ministeriale 10 ottobre 2017, n. 741 prevede le modalità con cui lo studente svolgerà l'esame per il primo ciclo di istruzione. Compiti dei genitori I genitori si impegnano di fornire alla scuola i seguenti modelli compilati: Allegato 2: RICHIESTA DELLA FAMIGLIA PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE Allegato 3: CERTIFICAZIONE SANITARIA RILASCIATA DAL MEDICO OSPEDALIERO Finanziamenti: Il presente progetto, approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, in caso di necessità, sarà inviato all'USR Piemonte per la richiesta di finanziamento. La parte da esso non finanziata, pertanto residua, sarà a carico del Fondo di Istituto. Modalità di verifica e valutazione del progetto: Il coordinatore di classe o interclasse avrà cura di: 1) Monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione. 2) Controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia e scuola-ospedale necessarie per lo svolgimento del progetto. 3) Raccogliere le informazioni e la relazione finale contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto. 4) Raccogliere le relative motivazioni, in caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, e riportarle nel verbale di scrutinio finale. 5) Rendicontazione economica.

I progetti, in linea generale, devono prevedere un monte ore massimo di lezioni a domicilio così ripartito: scuola primaria: 4/5 ore settimanali in presenza scuola secondaria di I grado: 6/7 ore settimanali in presenza. L'articolazione dell'orario di lezione sarà concordato in itinere tra i docenti e la famiglia e terrà conto, oltre che delle necessità e dei tempi dell'alunno, anche della specificità delle discipline da somministrare.

Tempi

Monitoraggio finale

Non ci sono state richieste di istruzione domiciliare e ospedaliera. Progetto non attuato.

Obiettivi raggiunti

Progetto non attuato.

Punti di forza

Progetto non attuato.

Criticità

Progetto non attuato.

Esiti di questionari di gradimento

Progetto non attuato.

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

Progetto non attuato.

Titolo Progetto

Il Mese dell'Arte

Referente

Bindella Gaia

Destinatari

Tutti gli alunni delle Scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo
- Utilizzare diversi linguaggi espressivi; - Conoscere varie forme di arte; -

Finalità

Sviluppare la capacità di ascolto; - Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi; - Sperimentare nuove tecniche espressive e nuove possibilità comunicative.

<u>Metodologie utilizzate</u>	<p>- Proiezione di materiale audiovisivo (DAD per le monosezioni); - tempo del cerchio per la rielaborazione dell'esperienza; - laboratori relativi alla consegna data.</p> <p>Ogni 15 giorni l'esperto esterno invierà alle insegnanti un video da proiettare ai bambini, per le monosezioni. Nel plesso di Viguzzolo invece gli incontri con l'esperto avverranno in presenza, nel rispetto delle norme anti - Covid.</p>
<u>Descrizione delle attività</u>	<p>Quest'anno il filo conduttore sarà la scoperta dell'arte astratta. In seguito alle proiezioni o agli incontri verranno condotti dalle maestre dei laboratori in cui i bambini potranno sperimentare diverse tecniche. Il livello di difficoltà dei laboratori sarà differente a seconda dell'età dei bambini. Alla termine del progetto, alcuni plessi Viguzzolo, Volpedo, Garbagna e Casalnoceto) esporranno i prodotti realizzati in una mostra che potrebbe essere realizzata in giardino, nei locali della scuola o altro, oppure in modo virtuale attraverso un filmato o una presentazione multimediale. Contemporaneamente l'esperto di arte Valter Ponta presiederà un corso di formazione rivolto a tutte le maestre, incentrato sulle Avanguardie e l'astrattismo.</p>
<u>Tempi</u>	<p>A partire dal 10 ottobre, per 10 settimane verrà presentato un laboratorio ogni 15 giorni (ad esclusione dei primi due incontri che si susseguiranno a distanza di una sola settimana). Il corso di formazione per le maestre avrà la stessa scansione temporale (5 incontri della durata di 2 h ciascuno). Le mostre saranno allestite alla fine dei laboratori presso i locali delle scuole.</p>
<u>Monitoraggio finale</u>	<p>Le attività programmate (formazione per le insegnanti, formazione e laboratori per i bambini, mostre finali a Viguzzolo, Volpedo, Garbagna e Casalnoceto) sono state tutte realizzate.</p>
<u>Obiettivi raggiunti</u>	<p>Interesse dei bambini a partecipare ai laboratori: i bambini hanno evidenziato un interesse positivo nei confronti del progetto pari al 95%. Interesse dei genitori (partecipazione alla mostra, ove ne fosse previsto l'allestimento): 83% dei genitori ha visitato la mostra. Gradimento delle famiglie: 84 famiglie hanno risposto al questionario, con una percentuale di gradimento positivo pari al 96%. In particolare l'84% dei genitori ritiene che il progetto sia un ottimo strumento per acquisire nuove competenze.</p>
<u>Punti di forza</u>	<p>- Interesse dei bambini e possibilità di sperimentare tecniche artistiche varie; - Possibilità di iniziare a familiarizzare con il linguaggio artistico; - Possibilità di vedere esposti gli elaborati, aumentando nei piccoli artisti autostima e senso di appartenenza alla realtà scolastica (entrambi fattori di protezione rispetto a rischi futuri quali il bullismo); - la mostra in presenza e con meno restrizioni ha permesso anche a persone esterne alla scuola di poter ammirare i manufatti dei bambini.</p>
<u>Criticità</u>	<p>Il materiale, richiesto seppur celermente, non è stato ordinato nei tempi opportuni. Questo ha creato non poche difficoltà nello svolgimento dei laboratori (in alcuni casi sono state le stesse maestre a reperire il materiale necessario personalmente).</p>
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	<p>Questionari di gradimento rivolti alle famiglie: 84 questionari compilati indice di gradimento 96%</p>
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	<p>L'esperto coinvolto ormai da anni nel progetto è un volontario membro dell'associazione ACV: la collaborazione ottima con tutte le maestre e il reciproco scambio di opinioni ha generato anche quest'anno un lavoro sinergico e arricchente per tutte le parti coinvolte.</p>
<u>Titolo Progetto</u>	<p>Imparare attraverso metodologie innovative</p>
<u>Referente</u>	<p>Sampietro Wilma</p>
<u>Destinatari</u>	<p>Alunni scuola dell'infanzia ultimo anno: 61 Alunni scuola primaria: 268</p>

<u>Finalità</u>	Lo scopo primario del progetto è quello di fornire ai docenti di scuola dell'infanzia e primaria del nostro Istituto un supporto in termini di formazione/aggiornamento (sia dal punto di vista tecnologico che da quello metodologico) e co-progettazione di unità formative da realizzare con gli alunni che permetta di valorizzare il più possibile: - l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in entrambi i gradi di scuola - l'utilizzo di strumenti tecnologici in modo critico e creativo - l'avvicinamento al pensiero computazionale sia in modalità unplugged che plugged
<u>Metodologie utilizzate</u>	Metodologie didattiche innovative per la realizzazione di attività di coding, storytelling e realtà virtuale: la stop motion, la programmazione con Scratch e KTurtle, l'utilizzo di visori ottici.
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto si articola seguendo 4 fasi: • revisione del curriculum digitale verticale (lavoro di gruppo coordinato dal Dirigente Scolastico) e successiva condivisione con i colleghi; • formazione docenti con incontri specifici per grado di scuola e attività (Storytelling, coding e realtà virtuale) • programmazione e sperimentazione unità formative • documentazione e pubblicazione di materiali Il risultato atteso è quello della progettazione di un curriculum verticale che: preveda una continuità rispetto alla tecnologia e al pensiero computazionale; preveda attività, proposte didattiche, strumenti diversificati in relazione alle fasce di età degli alunni; diventi parte integrante della programmazione annuale dei due gradi di scuola; preveda la possibilità di verificare in itinere, attraverso schede di osservazione condivisa, l'acquisizione delle competenze individuate.
<u>Tempi</u>	Da ottobre a maggio Il progetto "Imparare attraverso metodologie innovative" ha avuto inizio nel secondo quadrimestre. Sono stati attivati tre distinti corsi di formazione: Storytelling, Coding con KTurtle e la Realtà virtuale e aumentata con i visori ottici. Lo scopo primario del progetto è stato quello di fornire ai docenti di scuola dell'infanzia e primaria del nostro Istituto un supporto in termini di formazione/aggiornamento sull'utilizzo di metodologie innovative. I docenti coinvolti hanno poi messo in pratica quanto appreso sviluppando in classe con i bambini delle attività che sono poi state documentate con la compilazione di schede di sperimentazione a cui sono stati allegati i link ai vari materiali prodotti. Questi materiali sono stati in parte già raccolti e pubblicati. Non è stata invece svolta la revisione del curriculum digitale verticale attraverso un lavoro di gruppo coordinato dal Dirigente Scolastico per mancanza di tempo.
<u>Monitoraggio finale</u>	Il 90% degli insegnanti iscritti ha partecipato ai corsi di formazione. Il 50% degli insegnanti ha condotto in classe una sperimentazione e ha documentato il proprio lavoro.
<u>Obiettivi raggiunti</u>	Gli insegnanti hanno dimostrato coinvolgimento e desiderio di mettersi alla prova con queste nuove metodologie innovative. Nonostante le difficoltà incontrate non si sono scoraggiate e hanno sperimentato con i propri alunni delle semplici attività. Sicuramente il nostro Istituto dovrà continuare in questa direzione, in vista anche dei nuovi ambienti innovativi che verranno realizzati con il PNRR Next Generation Classroom.
<u>Punti di forza</u>	Ci sono state delle problematiche organizzative iniziali legate alla difficoltà nel reperire il materiale tecnologico necessario: questo ha fatto slittare l'inizio del progetto a gennaio per quanto riguarda lo Storytelling e a marzo/aprile per quanto riguarda KTurtle e Realtà virtuale e aumentata con i visori ottici. E' stato difficile anche incastrare gli impegni degli esperti con i nostri e trovare così delle giornate libere da impegni.
<u>Criticità</u>	Sono stati creati dei moduli Google di gradimento e i dati raccolti hanno messo in luce la positività dei tre corsi.
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	Gli esperti intervenuti in questo progetto sono stati due interni e uno esterno.
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	Tutti hanno saputo coinvolgere il gruppo, hanno dato contributi sia teorici che

riferimenti operativi, dimostrandosi professionali e disponibili.

<u>Titolo Progetto</u>	Latino... primi passi
<u>Referente</u>	Semino Roberta
<u>Destinatari</u>	Alunni interessati delle classi terze della scuola Secondaria.
<u>Finalità</u>	<p>Il corso si propone di sviluppare e rafforzare le competenze linguistiche degli alunni e costituisce il primo contatto con la lingua latina, attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica. Le sue finalità sono: - facilitare l'incontro con la lingua latina; - fornire conoscenze e informazioni sulla lingua latina, utili a valutare in modo consapevole le scelte orientative in riferimento agli indirizzi che prevedono questa disciplina; - promuovere l'arricchimento della lingua italiana; - prendere coscienza del processo evolutivo della lingua italiana e della sua origine; - contribuire a individuare l'origine comune di alcune lingue europee, favorendo un processo di identità europea; - contribuire alla formazione globale degli alunni, promuovendo le capacità logiche, di osservazione e di analisi. Al termine, gli studenti sono in grado di procedere autonomamente nell'analisi e nella traduzione di semplici frasi e brani, nell'ambito dei primi argomenti affrontati.</p> <p>- Brevi lezioni frontali partecipate - Metodo deduttivo - Metodo di ricerca - Lavoro cooperativo e individuale - Gradualità negli esercizi e nelle traduzioni</p> <p>Le attività proposte si raccorderanno sempre, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo e un approfondimento. Saranno così favoriti lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica.</p>
<u>Metodologie utilizzate</u>	<p>Utilizzando le metodologie ritenute più opportune e tenendo conto dei ritmi di apprendimento degli alunni, i docenti proporranno le seguenti attività: - esercizi di consolidamento dei prerequisiti linguistici: ripasso dell'analisi logica della lingua italiana funzionale all'apprendimento del latino; - introduzione alla civiltà latina e cenni sulla storia della lingua latina e sul passaggio dal latino alle lingue volgari; - presentazione delle regole e delle strutture linguistiche basilari del latino; - lettura di vocaboli, frasi e brani semplici in latino; - confronto continuo e puntuale con la lingua italiana; - analisi grammaticale e logica di nomi e voci verbali latini; declinazione di nomi; coniugazione di tempi verbali; - traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani; - uso e consultazione del dizionario. Nello specifico saranno affrontati i seguenti argomenti della grammatica latina: - la pronuncia del latino: alfabeto, vocali, consonanti, dittinghi, quantità delle sillabe, leggi dell'accentazione; - teoria della flessione, tema e desinenza; - elementi della declinazione: numero, genere, casi; - la prima e la seconda declinazione; - gli aggettivi della prima classe; - costruzione di alcuni complementi; - il verbo: nozioni generali (radice, tema, paradigma), verbo SUM e 4 coniugazioni attive (presente, imperfetto, futuro semplice).</p>
<u>Descrizione delle attività</u>	
<u>Tempi</u>	Il corso, della durata di 10 ore, si svolgerà in orario curricolare nel periodo tra ottobre e marzo.
<u>Monitoraggio finale</u>	Le attività programmate nelle classi terze della Scuola Secondaria si sono concluse come segue: - Classe 3A: 10 h svolte - Classe 3B: 5 h svolte - Classe 3C: 10 h svolte - Classe 3D: 8h svolte
<u>Obiettivi raggiunti</u>	- Numerosità delle adesioni di alunni. Livello atteso: almeno il 40% degli alunni iscritti all'ultimo anno partecipa al corso. Livello raggiunto: la partecipazione è stata abbastanza numerosa. In alcuni casi l'attività è stata rivolta all'intera classe. - Livello di gradimento delle famiglie. Livello atteso: valutazione positiva pari o superiore all'80%. Livello raggiunto: sono pervenuti n. 12

questionari da parte delle famiglie con un indice di gradimento complessivo dell'81.9%. - Raggiungimento della competenza morfo-sintattica: riconoscimento delle strutture linguistiche più semplici. Livello atteso: il 75% degli alunni raggiunge un livello pari o superiore a B (intermedio). Livello non raggiunto: sulla base delle osservazioni dei docenti coinvolti, la maggior parte degli alunni ha conseguito un livello di competenza basilare.

Punti di forza

La realizzazione del progetto in orario curricolare ha favorito la partecipazione. L'attività offre un'occasione di avvicinamento alla lingua latina, accolta favorevolmente dagli studenti orientati verso un percorso liceale, ma non solo.

Criticità

Per esigenze didattiche all'interno delle classi, rispetto ai tempi di realizzazione individuati, il progetto si è protratto anche nei mesi successivi e due classi non hanno completato il numero di ore previste.

Esiti di questionari di gradimento

Sono pervenuti n. 12 questionari da parte delle famiglie con un indice di gradimento complessivo dell'81.9%. Le attività sono state giudicate interessanti e formative da quasi tutti i genitori.

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

Il progetto non prevedeva la partecipazione di esperti esterni.

Titolo Progetto

Leggiamo insieme

Referente

Cebrelli Laura Maria Rosa

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto

Finalità

-Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura fin dalla Scuola dell'Infanzia -Potenziare le competenze di ascolto, concentrazione e scrittura -Ampliare il patrimonio lessicale partendo dalla lettura di opere di narrativa classica e contemporanea -Sviluppare il pensiero critico attraverso l'analisi del contesto, il confronto e il dibattito -Favorire la condivisione di esperienze e riflessioni con lo sviluppo di una metodologia comune, ad integrazione della continuità tra i vari ordini di scuola

Prestito mensile presso le biblioteche civiche: i responsabili delle biblioteche forniranno alle diverse classi un adeguato numero di volumi e, in fase di ritiro, li terranno in giacenza per un periodo di quarantena prima di riutilizzarli per un nuovo prestito. In alternativa, gli alunni potranno recarsi, accompagnati dagli insegnanti presso le biblioteche per scegliere i libri in prestito, ma anche per usufruire degli spazi di lettura. Inoltre gli insegnanti cercheranno di rendere accessibili i testi, sostenendo gli alunni nella comprensione globale e nell'apprendimento di nuove strutture ed espressioni. Sarà possibile anche consultare testi on line grazie al progetto Biblòh. Le classi/sezioni interessate potranno partecipare a laboratori promossi dalle varie biblioteche sul territorio e virtuali, dalle librerie che aderiscono al progetto Io leggo perchè a cui ha aderito anche il nostro istituto.

Metodologie utilizzate

Descrizione delle attività

Scuola dell'Infanzia: Le insegnanti di tutti i plessi possono prendere in prestito i libri presenti nella biblioteca "Vittorina Butteri" per utilizzarli nelle loro sezioni attraverso la consultazione sul catalogo di Schoolcom. Per i bambini della Scuola dell'Infanzia di Viguzzolo sarà possibile prendere in prestito i libri dalla biblioteca interna della scuola. Le sezioni potranno partecipare a laboratori promossi dalle varie biblioteche e librerie presenti sul territorio. Scuola Primaria e Secondaria: Le scuole, in collaborazione con le varie biblioteche civiche, metteranno a disposizione degli alunni diversi titoli per i prestiti librari mensili. La lettura potrà essere accompagnata da specifiche attività didattiche quali: - drammatizzazione di racconti, episodi ed opere narrative unitarie - rielaborazione grafico - pittorica - trascrizione di testi espressi in fumetto e viceversa - scrittura e riscrittura di una fiaba - estrapolazione dell'intreccio -

lettura silenziosa - lettura ad alta voce - ascolto dell'insegnante e/o di un compagno - riordino in senso cronologico di storie - uso della comunicazione per collaborare con gli altri, per la realizzazione di giochi o prodotti, nella elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi. La collaborazione con le biblioteche civiche avverrà anche attraverso letture animate, condotte da esperti esterni. Tali esperti, si collegheranno in videoconferenza con le classi oppure invieranno video che poi verranno mostrati agli alunni in un secondo momento. Nella bella stagione, saranno promosse anche letture all'aperto, nei giardini. A tutte le classi dell'Istituto sarà offerta, gratuitamente, la possibilità di ospitare personale qualificato inviato dalla Biblioteca di Tortona sempre tramite videoconferenza o con video registrati. Tale personale svolgerà laboratori di lettura nelle classi in italiano e lingua straniera, in base all'età degli studenti. Sarà possibile per alunni e docenti la consultazione e il prestito on line, grazie alla partecipazione del nostro istituto alla rete nazionale di biblioteche scolastiche Biblòh. L'istituto parteciperà anche al progetto "Io leggo perché", gemellandosi con le librerie del territorio. La scuola secondaria di Viguzzolo vorrebbe allestire una sala adibendola a biblioteca ad uso interno. Nella sede dell'Istituto Comprensivo pervengono delle riviste e dei quotidiani che dovrebbero essere distribuiti nei vari plessi. Verranno individuate alcune persone alle quali verrà proposto questo incarico.

<u>Tempi</u>	Scuola dell'Infanzia: Prestiti ai bambini una volta alla settimana Eventuali interventi di esperti in data e tempi da concordarsi Prestiti alle insegnanti: a seconda della necessità Scuola Primaria e Secondaria: Prestito bibliotecario una volta al mese Eventuali interventi di esperti in data e tempi da concordarsi
<u>Monitoraggio finale</u>	Tutte le attività proposte sono state svolte come da griglia allegata
<u>Obiettivi raggiunti</u>	Gradimento delle famiglie 92% (risultato atteso superiore all'80%) Partecipazione delle classi/sezioni quasi il 100% (risultato atteso 60%)
<u>Punti di forza</u>	-Possibilità per i bambini di scoprire le Biblioteche civiche -Grazie al progetto "Io leggo perché" abbiamo avuto la possibilità di arricchire le Biblioteche scolastiche -La possibilità di conoscere gli Autori
<u>Criticità</u>	Una criticità potrebbe consistere nel fatto che i bambini non sempre riconsegnano i libri presi in prestito
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	Come già detto sopra nel questionario di gradimento delle famiglie
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	Non previsti
<u>Titolo Progetto</u>	Maths in English
<u>Referente</u>	Refaldi Francesca
<u>Destinatari</u>	Alunni di prima, seconda e terza secondaria di primo grado delle sezioni A, B, C, D.
<u>Finalità</u>	Finalità principale del progetto: perseguire "le quattro C" (The 4Cs of CLIL): Content, Communication, Cognition, Culture. L'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera ha un duplice obiettivo: apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera. In particolare, in questo progetto, si vogliono consolidare le competenze matematiche migliorando le competenze in lingua inglese. Il progetto è rivolto alle quattro sezioni dell'Istituto, rendendo questa attività didattica strutturata e costante nel corso dell'intero anno scolastico.
<u>Metodologie utilizzate</u>	-Progettazione dei percorsi con obiettivi di apprendimento semplici, chiari, in stretta relazione con i contenuti, quindi facilmente valutabili. -Stretta collaborazione fra i docenti coinvolti.

<u>Descrizione delle attività</u>	L'attività sarà svolta attraverso le schede "Maths in English" del libro di testo , presenti alla fine dei principali capitoli del corso di matematica Contaci!, in adozione nel corso B dell'Istituto. Verrà presentata dall'insegnante di matematica dal punto di vista del contenuto e dall'insegnante di lingua per quanto riguarda le strutture linguistiche e le riflessioni sull'uso della lingua.
<u>Tempi</u>	Da novembre a maggio
<u>Monitoraggio finale</u>	L'attività si è svolta attraverso le schede "Maths in English", pubblicate nel Drive condiviso e quindi accessibili a tutti i docenti interessati. Viene riportato il numero delle ore curriculari effettivamente svolte in classe in rapporto a quelle previste dal progetto, per ogni docente: Cogo 2/12 Raccone 10/12 Colucci 7/12 (supplente Raccone) Di Bella 0/12 Laguzzi 1/9 Ottoboni 1/6 Refaldi 9/9 Rizzo 0/12 Da questi dati numerici si evince che il progetto è stato realizzato nelle classi in cui hanno operato i docenti Raccone e Refaldi, che realizzano questo progetto da alcuni anni nell'Istituto.
<u>Obiettivi raggiunti</u>	Saranno analizzati i questionari di gradimento che verranno inviati in modo selettivo solo alle classi in cui sono state svolte più della metà delle ore previste.
<u>Punti di forza</u>	Punti di forza: - l'interesse manifestato dagli alunni - ottime schede su cui fare affidamento (a disposizione di tutti i docenti)
<u>Criticità</u>	Scarso interesse dei colleghi di matematica nel cimentarsi in attività CLIL.
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	//
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	//
<u>Titolo Progetto</u>	Musica e Movimento
<u>Referente</u>	Montagner Maria Grazia
<u>Destinatari</u>	Tutti i bambini delle scuole dell'Infanzia
<u>Finalità</u>	-Sviluppo della lateralità e dell'equilibrio -Favorire un ascolto attivo e consapevole -Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione -Saper discriminare i suoni in base alle diverse sorgenti -Coordinare il movimento, promuovere la disinibizione gestuale e motoria -Saper interagire nel gioco musicale con regole -Saper realizzare una cellula ritmica con gli strumenti musicali
<u>Metodologie utilizzate</u>	Giochi sonori Giochi motori Accompagnamenti ritmici Canti e danze
<u>Descrizione delle attività</u>	Le insegnanti dopo il corso formazione di danze popolari "Ronde, giochi cantati e danze della tradizione", attraverso l' ascolto musicale, propongono ai bambini di sperimentare il ritmo con il proprio corpo e con la voce, arrivando a discriminare i suoni in base al ritmo, alla sorgente e l'alternanza suono - silenzio. Partendo da movimenti semplici a terra e in piedi, i bambini attraverso il gioco arriveranno a formare un cerchio, coreografia base di danze presenti in tutti i paesi del mondo, favorendo così l' integrazione e la socializzazione tra gli stessi, con l'aiuto delle parti del corpo si arriverà a riprodurre semplici sequenze musicali.
<u>Tempi</u>	Da Gennaio fino a Giugno
<u>Monitoraggio finale</u>	Il progetto è partito nel mese di Maggio ed è terminato a Giugno, rispettando i tempi prefissi, i bambini hanno partecipato con interesse, tutti i plessi hanno seguito le attività definite nella programmazione.
<u>Obiettivi raggiunti</u>	Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. I bambini hanno ascoltato la musica e i suoni discriminandoli dai silenzi. Attraverso il movimento del corpo hanno riprodotto piccole sequenze musicali, cantando e ballando al ritmo della musica. Con l'utilizzo gli strumenti (tamburelli-maracas-campanelli) hanno eseguito

<u>Punti di forza</u>	piccoli solfeggi. Quasi tutti hanno rispettato le regole dei giochi musicali proposti Il maggior punto di forza è stato dato dagli strumenti nuovi arrivati quest'anno (carrello con attrezzi musicali) che ha permesso a tutti i bambini, di utilizzare contemporaneamente gli strumenti, per realizzare una cellula musicale. La realizzazione di balli multietnici (imparati durante il corso di danze da tutto il mondo), che hanno reso possibile la festa di fine anno.
<u>Criticità</u>	Non è emersa nessuna criticità
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	I genitori attraverso un questionario hanno espresso un alto livello di gradimento circa 93%, anche i bambini hanno potuto votare attraverso una scheda di gradimento, a tutti è piaciuto molto il progetto e vorrebbero ripeterlo il prossimo anno.
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	Nessun esperto è stato coinvolto nel progetto
<u>Titolo Progetto</u>	Open Day
<u>Referente</u>	Fascetto Mariarosa
<u>Destinatari</u>	Alunni che frequenteranno il primo anno di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria nell'anno scolastico 2023/2024 e le loro famiglie.
<u>Finalità</u>	Portare a conoscenza della comunità scolastica l'offerta formativa del nostro Istituto, attraverso l'Open day nei diversi plessi, coinvolgendo genitori e alunni dei tre ordini di scuola.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Incontri in presenza con gli insegnanti dei vari ordini di scuola e plessi, con prenotazioni e scaglionamenti; presentazione delle scuole attraverso filmati ed altro materiale in una pagina dedicata del sito dell'Istituto; eventuale presentazione delle scuole, attraverso riunioni a distanza.
<u>Descrizione delle attività</u>	L'Open Day verrà così organizzato: - sul sito dell'Istituto verrà creata una pagina dedicata, nella quale verranno inseriti filmati di presentazione di tutti i plessi, nonché alcune informazioni di base; - un pomeriggio di dicembre si organizzerà, in presenza e con prenotazioni e scaglionamenti, l'Open Day: i genitori degli alunni che frequenteranno il primo anno nelle scuole del nostro Istituto nell'anno scolastico 2023/2024, potranno visitare i vari plessi scolastici insieme ai loro figli; in questa occasione, i bambini/ragazzi saranno accolti con esempi di attività che si svolgono normalmente durante la pratica didattica; - qualora si rivelasse necessario, si terranno riunioni da remoto per la presentazione delle scuole e dell'offerta formativa. Ai genitori che verranno in visita alle nostre scuole, verrà chiesto di compilare un questionario per raccogliere le impressioni delle famiglie.
<u>Tempi</u>	Mesi di novembre e dicembre: preparazione dei materiali da pubblicare sul sito dell'Istituto. Dicembre: Open Day.
<u>Monitoraggio finale</u>	L'Open Day è stato così realizzato: - le fiduciarie dei vari plessi, i coordinatori dei tre ordini di scuola, una rappresentante del team Comunicazione e la Commissione Continuità si sono riuniti (in due incontri) per stabilire le modalità organizzative dell'Open Day; - sul sito dell'Istituto è stata creata una pagina dedicata, nella quale sono stati inseriti filmati di presentazione di tutti i plessi, nonché alcune informazioni di base; - sono state stampate e distribuite locandine pubblicitarie nei vari plessi e comuni interessati; - nel pomeriggio del 14 dicembre (per scuole primarie e secondarie, dalle 17.00 alle 19.00; con scaglionamenti per la scuola primaria di Viguzzolo) e il 17 dicembre (per le scuole dell'infanzia, con orari differenti da plesso a plesso), in presenza, è stato realizzato l'Open Day: i genitori degli alunni che frequenteranno il primo anno nelle scuole del nostro Istituto nell'anno scolastico 2023/2024, hanno potuto

visitare i vari plessi scolastici insieme ai loro figli; in questa occasione, i bambini/ragazzi sono stati accolti con esempi di attività che si svolgono normalmente durante la pratica didattica, grazie all'allestimento di alcuni laboratori (per le scuole primarie e secondarie) e della mostra conclusiva del "Mese dell'arte" (per alcune scuole dell'infanzia); è stato, inoltre, possibile richiedere informazioni di carattere organizzativo; - il plesso dell'infanzia di Viguzzolo ha tenuto una riunione presso i locali scolastici per la presentazione alle famiglie dell'offerta formativa; - ai genitori che hanno visitato le scuole è stato chiesto di compilare un questionario di gradimento cartaceo per raccogliere le impressioni delle famiglie. In conclusione, tutte le attività previste dal progetto sono state realizzate, nei tempi e nei modi programmati.

Obiettivo: conoscere l'Offerta Formativa e l'ambiente scolastico (Indicatore: partecipazione delle famiglie e degli alunni agli Open Day; strumenti: questionario di gradimento; livello atteso: 75% delle famiglie con alunni che dovranno frequentare le future classi prime dell'Istituto partecipa all'Open Day). Dal numero di questionari cartacei compilati sul posto dalle famiglie, sembra che si sia raggiunta la soglia del 67% circa (107 partecipanti su circa 160 famiglie previste); c'è, tuttavia, da tenere presente che, per la scuola dell'Infanzia, è difficile stabilire esattamente il numero previsto di futuri alunni per ogni plesso, perché le lettere vengono inviate a tutti i paesi della val Curone e val Grue e i genitori non necessariamente scelgono la scuola più vicina all'abitazione (a volte, le motivazioni sono altre, per esempio la presenza di parenti a cui appoggiarsi, la comodità rispetto al lavoro ecc...) Di conseguenza, la stima relativa ai futuri alunni della scuola dell'Infanzia è approssimativa.

Obiettivi raggiunti

I laboratori, le attività e gli allestimenti presentati ai futuri alunni e alle loro famiglie, sono stati accuratamente predisposti negli spazi della scuola dai docenti. In particolare, si segnalano: - per la scuola dell'Infanzia, in alcuni plessi, la mostra conclusiva de "Il mese dell'arte" e, per tutte le scuole, spazi e laboratori dedicati a varie attività (lettura, manipolazione, musica...), con arredi e giochi adeguati; - per la scuola primaria, laboratori di coding, espressivo-creativi e di manipolazione, linguistici, logico-matematici e scientifici, di lettura di storie, attività motorie... - per la scuola secondaria, mostre di lavori realizzati dagli alunni negli anni precedenti e presentazione di video, laboratori scientifici, digitali, linguistici, musicali... Le aule, i corridoi e, in generale, tutti gli spazi delle scuole, sono stati resi accoglienti con decorazioni natalizie e installazioni atte a far conoscere le attività svolte dagli alunni.

Punti di forza

Criticità

I questionari cartacei compilati dalle famiglie sono stato 107 in totale: 25 per la scuola dell'infanzia, 43 per la scuola primaria e 39 per la scuola secondaria. In base ad essi, non emergono criticità per scuola dell'infanzia e tutti i genitori sostengono di voler iscrivere i propri figli nei plessi visitati. Per la secondaria di Volpedo, un genitore, tra le osservazioni, lamenta la mancanza del buffet, mentre per la scuola secondaria di Viguzzolo, sette genitori rilevano criticità, anche se solo uno sostiene che la temperatura degli ambienti sia troppo calda. Per la scuola primaria di Casalnoceto, un genitore dichiara di non aver ancora deciso se iscrivere il proprio figlio perché ci sono pochi rientri; per la scuola primaria di Viguzzolo, viene evidenziata da un genitore la necessità di avere informazioni più complete per quanto concerne il doposcuola e relativi prezzi, mentre tre genitori sostengono di non aver ricevuto informazioni esaustive da parte dei docenti; inoltre, da un genitore l'ambiente scolastico viene definito "caotico".. Gli insegnanti rilevano altre criticità: - la scuola primaria di Garbagna trova che l'Open Day sia stato "pubblicizzato male e troppo tardi"; - dalla scuola primaria di Viguzzolo si è notato che molti genitori non hanno letto la presentazione del plesso caricata sul sito, quindi servirebbe, per il futuro, un momento esplicativo sull'organizzazione; - nella scuola secondaria di San Sebastiano il numero di docenti partecipanti è stato esiguo. Altre considerazioni generali: - le date dell'Open Day sono cadute in un periodo in cui, come si

evince facilmente dai registri delle varie classi, in alcune scuole c'era un picco di influenza, per cui molti alunni erano assenti e le classi decimate; - dalle firme presenti nel report del progetto, si può notare che gli insegnanti di infanzia e primaria hanno partecipato in massa, mentre gli insegnanti di scuola secondaria partecipanti sono stati, in generale, quelli curricolari; - è stato da più parti rilevata la necessità di preparare un volantino cartaceo informativo contenente le informazioni organizzative di base di ogni plesso (orari, rientri, servizio mensa, eventuale servizio di doposcuola e di scuolabus...), da distribuire ai genitori in visita alle scuole.

Esiti di questionari di gradimento

Sono pervenuti 38 questionari, che registrano un livello di gradimento del 90,84 %. Ai genitori degli alunni delle future sezioni dell'infanzia non è stato possibile inviare il link al questionario, dunque dal numero di potenziali risposte vanno sottratti i 25 genitori che hanno visitato le scuole dell'infanzia, per cui i questionari pervenuti (38 su 82 visitatori) risultano meno del 50% del totale.

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

Nessun esperto coinvolto.

Titolo Progetto

Orientamento

Referente

Raccone Anna Maria

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

Finalità

L'Orientamento è un processo formativo continuo, che, in un approccio olistico e formativo, investe il processo globale di crescita della persona e si estende per tutta la vita ed è trasversale a tutte le discipline. Esso porta ad una acquisizione di conoscere, abilità, competenze a livello culturale e personale, necessarie per gestire in maniera consapevole il proprio percorso scolastico e per orientarsi nel mondo del lavoro. Il percorso di accompagnamento e consulenza orientativa per le classi della secondaria, in modo specifico, aiuterà nella scelta della futura Scuola Secondaria di 2° grado. Le attività di orientamento includono la collaborazione consolidata con Obiettivo Orientamento Piemonte, che offre percorsi per gli alunni condotti da professionisti formatori e corsi di formazione per docenti. La scuola organizza e propone agli alunni e alle famiglie momenti di contatto diretto con gli istituti scolastici e i centri di formazione professionale del territorio: l'intento è fare in modo che i ragazzi si sentano protagonisti delle loro scelte, imparando a autovalutarsi e a leggere la realtà che vivono. Il percorso scolastico dell'IC Viguzzolo facilita la diffusione delle informazioni specifiche sulla scelta scolastica e supporta la ricerca autonoma delle informazioni attraverso fonti attendibili: a tal scopo è organizzato l'incontro informativo per le famiglie e l'aggiornamento continuo dell'area dedicata nella Home dell'ICV, che riporta le pagine istituzionali della Scuola Secondaria di II grado del territorio ed extraterritoriale. Nel Progetto di Orientamento viene offerta la possibilità di un supporto psicologico per alunni e famiglie, nell'intento di alleviare il disagio sociale che la pandemia ha peggiorato e il disagio scolastico, il fallimento e l'abbandono dei percorsi di formazione che spesso ne deriva.

Metodologie utilizzate

Le attività saranno prevalentemente laboratoriali e curricolari, con lavori a gruppi e/o individuali, salvo successive indicazioni ministeriali in materia di sicurezza e situazione pandemica. L'organizzazione del progetto valuta e interagisce con progetti di agenzie e istituti del territorio.

Descrizione delle attività

-Partecipazione degli alunni della secondaria ai seminari di orientamento organizzati in collaborazione con Obiettivo Orientamento Piemonte che dalla classe prima alla terza accompagnano il percorso di autovalutazione e di scelta del percorso scolastico e professionale; - Corso di alta formazione per formatori dell'orientamento da fine novembre; -Aggiornamento costante dell'area dedicata nella Home d'Istituto e facilitazione alla fruibilità di alunni e famiglie: aiutata

dalla pratica quotidiana con i docenti, che accompagneranno gli alunni nella ricerca di informazioni attendibili e funzionali condurrà all'analisi consapevole dei bisogni individuali e dell'offerta scolastica, di conseguenza, ad una scelta motivata e consapevole delle implicazioni familiari, sociali e economiche. - Incontri dedicati agli alunni della Secondaria di I grado con docenti e referenti delle Scuole Secondarie daranno la possibilità di descrizioni dirette dei percorsi scolastici e di porre quesiti sulle competenze in entrata e le opportunità in uscita; attività laboratoriali e di raccordo nell'ambito scientifico – letterario- tecnologico potranno essere organizzate nel rispetto delle norme vigenti. - Partecipazione al “Campus di Orientamento”, in cui gli istituti scolastici e i centri di formazione professionale del territorio presenteranno la loro offerta formativa. Per ogni Istituto invitato sarà presente un gruppo di docenti e di esperti capaci di rispondere a domande di studenti e genitori. Il materiale informativo messo a disposizione verrà pubblicato nel sito di Istituto; - Seguirà un incontro mirato per i genitori. - Consulenza di una figura professionale specifica per gli alunni in difficoltà o genitori su appuntamento; -Collaborazione del Nostro Istituto con le attività di formazione proposte dal CIOFS e da altri Istituti permette agli studenti in forte difficoltà scolastica un approccio diretto con il mondo del lavoro ed un recupero dell'autostima, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica o abbandono. - Collaborazione con gli istituti nel passaggio di informazioni utili sugli ex alunni e collaborazione PCTO.

"Campus Orientativo": 12 novembre per fornire agli studenti il maggior numero di elementi utili per l'iscrizione alla nuova scuola. Riunione orientativa per genitori e studenti 25 novembre a distanza. Incontri con formatori di O.O.Piemonte: 20 e 24 ottobre per le classi terze, secondo quadrimestre per le classi seconde e prime. Corso di alta formazione per formatori dell'orientamento da fine novembre. Incontri con gli Istituti del territorio: secondo (aprile-maggio) per le classi seconde. Guida dei docenti nell'elaborazione personale di un percorso formativo-autovalutativo-informativo- motivazionale: durante tutto l'anno scolastico, anche dopo la scelta ufficiale. Convenzione CIOFS per laboratorio Scuola e Formazione: dopo approvazione regionale. Collaborazione con gli istituti con passaggio di informazioni sugli ex alunni e collaborazione PCTO: fine maggio-giugno. Consulenza psicologica: tutto l'anno scolastico.

Tempi

Monitoraggio finale

-INCONTRI CON FORMATORI DI OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE: completati i percorsi di orientamento per le classi terze(2h) e le seconde (4h); per problemi organizzativi-economici di Orientamento Piemonte, i formatori non sono intervenuti nelle classi prime ma è stato condiviso ai Consigli di Classe prima il Kit orientamento dal quale i docenti hanno potuto derivare spunti per la sperimentazione di una didattica orientativa. - SETTIMANA DI ORIENTAMENTO IN PRESENZA PER LE CLASSI SECONDE: gli Istituti di Istruzione secondaria e formazione professionale di Tortona, Voghera e Alessandria hanno effettuato interventi calendarizzati tra il 22 e il 25 maggio: gli alunni hanno posto quesiti personali a Dirigenti e i docenti, ottenendo punti di vista differenti e un confronto costruttivo. I dati raccolti in schede apposite formano un Portfolio da riutilizzare il prossimo anno. - CAMPUS DI ORIENTAMENTO: organizzato il 12 novembre con la presenza di 14 Istituti di Secondaria di II grado del territorio, con buona fruizione da parte degli studenti testimoniata da 76% di questionari di gradimento compilati online dagli studenti e in presenza al termine del Campus; - consegnata agli studenti la guida per LA RELAZIONE sul personale percorso formativo-autovalutativo-informativo-motivazionale; - AREA DEDICATA ALL'ORIENTAMENTO: aggiornata costantemente l'area dedicata all'Orientamento nella Home di Istituto: tutto il materiale informativo fornito dagli istituti o proveniente da fonti ufficiali, così come gli eventi, sono stati pubblicizzati grazie alla collaborazione del gruppo Comunicazione; -CONSULENZA DI UNA FIGURA PROFESSIONALE specifica per gli alunni in difficoltà o genitori su appuntamento; -corso di alta

formazione COMPETENZE E COPROGETTAZIONE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO: iniziata a dicembre la partecipazione della FS, conclusasi il 15 giugno; -adesione al PROGETTO LABORATORIO SCUOLA E FORMAZIONE organizzato dal CIOFS con due alunni, per il recupero delle competenze di base in studenti a rischio dispersione scolastica; gli alunni hanno sostenuto un esame finale con attestato di partecipazione al corso e sono stati ammessi all'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. - COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI nel passaggio di informazioni utili sugli ex alunni.

- Conoscere l'Offerta Formativa: la partecipazione delle famiglie al campus è ancora scarsa (solo 18 genitori) e sotto il livello atteso del 50% mentre dal registro firme risulta una partecipazione del 73% degli alunni (una sola classe 3B con scarsa partecipazione); dal questionario di gradimento online la valutazione sull'utilità del Campus è al 76%. - Orientare gli alunni verso una scelta consapevole: il gradimento delle diverse attività di orientamento, come risulta dal questionario di gradimento del percorso, raggiunge l'82%, superando la soglia prefissata del 70%. La relazione dello studente sul processo di scelta è stata elaborata dal 61% degli alunni delle terze che hanno seguito i suggerimenti della griglia proposta, rielaborando il valore del proprio percorso di orientamento alla scelta anche in sede (obiettivo posto era 50%) - Riconoscere i propri "punti di forza", i propri interessi e le proprie attitudini: il livello di consapevolezza della scelta è maggiormente rivelato dalla lettura delle relazioni personali, discusse in sede d'esame o dal questionario Moduli che mette in evidenza la volontà di ascoltare tutte le proposte (il 53% degli alunni ha ascoltato da 4 a 14 Istituti), che ha giudicato chiare, complete ed esaurienti all'89% questionario per studenti e dai suggerimenti per il miglioramento del percorso con attività interattive più coinvolgenti, più giorni per il contatto con le scuole secondarie di II gr. Il livello atteso del 65% di adesione al Consiglio orientativo non è stato rilevato quest'anno dal gruppo Valutazione ma, secondo la prospettiva del lifelong guidance, il dato potrebbe non essere funzionale alla formazione quanto l'acquisizione delle career management skills: l'orientamento è supporto al governo della propria vita e include adattabilità, ricalcolo e sostenibilità delle proprie decisioni, esplorazione di nuove situazioni, sviluppo di punti di forza, costruzione di nuove relazioni e riflessione sulle esperienze. Il fatto che lo studente riconosca l'importanza educativa, formativa delle azioni del team docenti alla fine del percorso ne restituisce il valore come primo passo nell'educazione alla scelta.

Obiettivi raggiunti

La possibilità di creare sinergie operative e organizzative con altre Figure Strumentali all'interno dell'Istituto Comprensivo ha permesso il superamento più agevole delle difficoltà; il largo uso di piattaforme rapide per la comunicazione e la riunione ha ridimensionato l'ostacolo dalla dispersione di risorse umane all'interno del Comprensivo. L'utilizzo del QR code ha favorito il contatto con le famiglie per un feedback quantitativamente più rilevante. La collaborazione di lunga data con gli Istituti e le agenzie del territorio ha agevolato il contatto tra le domande di alunni e famiglie e le varie offerte formative; la disponibilità di professionisti esterni ha fornito un punto di vista nuovo e indipendente dalle valutazioni scolastiche. La disponibilità dei colleghi della secondaria ad accogliere in tempi rapidi le iniziative e a sostenere le classi durante gli appuntamenti ha facilitato il percorso di Orientamento.

Punti di forza

Criticità

La programmazione di avvenimenti, contatti o interventi che coinvolgono un numero notevole di partecipanti costringe i docenti, talvolta, ad adattarsi rapidamente alle revisioni di percorso. In mancanza di una progettazione e di una formazione all'orientamento diffusa, accade che il docente in aula percepisca come intrusione o alterazione della didattica disciplinare l'intervento di esperti: la nuova normativa ministeriale in materia di orientamento armonizzerà i percorsi in una didattica formativa. Pochi genitori sono effettivamente coinvolti nel percorso di formazione dei figli, la maggior parte segue preconcetti datati e difficilmente

rivede le priorità familiari (vicinanza al luogo di lavoro, aspettative personali, senso di appartenenza ad un gruppo...) per la scelta del corso di studi. Non è stato possibile organizzare l'incontro con le famiglie successivo al Campus di novembre.

<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	I questionari di gradimento sono stati compilati da 40 genitori, con una percentuale di gradimento dell'81.86 % e picchi sulle informazioni (90 %), la volontà di far replicare l'esperienza (92,5%).
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	Gli interventi organizzativi della dottoressa Botto, referente d'area per Obiettivo Orientamento Piemonte, e della dottoressa Orsi per quelli in aula, hanno reso proficua la fruizione dei percorsi orientativi agli alunni, adattandosi alle esigenze delle classi e dei singoli alunni.
<u>Titolo Progetto</u>	Parco Giochi Diffuso
<u>Referente</u>	Bonadeo Monica
<u>Destinatari</u>	Gli alunni della scuola Primaria di Volpedo
<u>Finalità</u>	Si tratta di un progetto di Circowow per la co-progettazione e realizzazione di un Parco Giochi Diffuso finanziato dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Comune di Volpedo. L'obiettivo è la creazione di un Parco Giochi Diffuso inclusivo dedicato ai minori scandito in due step: giornata di co-progettazione e color day.
<u>Metodologie utilizzate</u>	- Learning by doing - Cooperative learning - Giochi guidati - Lavori di gruppo
<u>Descrizione delle attività</u>	Il Parco Giochi Diffuso sarà realizzato in due giornate con l'intervento di uno staff di professionisti e la presenza delle docenti di riferimento. Durante la prima giornata si svilupperà la co-progettazione all'interno di un percorso della durata di 4 ore in cui dei game designer esperti, attraverso un processo di "learning by doing", coinvolgeranno gli alunni nella progettazione dei giochi che vorrebbero vedere sulle strade del proprio paese. I giochi verranno guidati in un processo condiviso e disegnati su carta dagli alunni. Durante la seconda giornata si svolgerà il Color Day nel cortile della scuola, i bambini potranno testare con i gessetti i giochi precedentemente progettati in classe.
<u>Tempi</u>	Da gennaio ad aprile.
<u>Monitoraggio finale</u>	Si tratta di un progetto di Circowow finanziato dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Comune di Volpedo. Il Parco Giochi Diffuso è stato realizzato in due giornate con l'intervento di uno staff di professionisti e la presenza delle docenti di riferimento. Durante la prima giornata, 20 gennaio 2023, si è sviluppata la co-progettazione all'interno di un percorso della durata di 4 ore, in cui, dei game designer esperti hanno coinvolto gli alunni nella progettazione dei giochi che vorrebbero vedere per le strade del paese. Durante la seconda giornata, 9 marzo 2023, si è svolto il Color Day sotto al mercato coperto, in cui gli alunni hanno potuto testare i giochi precedentemente progettati in classe.
<u>Obiettivi raggiunti</u>	Gli obiettivi misurabili raggiunti sono: - il 90% degli alunni ha portato a termine il lavoro; - l'80% degli alunni ha elaborato e utilizzato le informazioni dei game designer esperti.
<u>Punti di forza</u>	Gli alunni hanno condiviso e progettato i giochi attraverso un processo di "learning by doing" ed hanno potuto testare direttamente ciò che avevano immaginato e progettato. Hanno quindi potuto realizzare nella realtà ciò che avevano pensato, hanno unito la teoria con la pratica e sono entrati in contatto con l'esperienza diretta delle cose.
<u>Criticità</u>	Mancanza di un cortile nella scuola dove poter realizzare l'attività.
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	Al questionario di gradimento hanno risposto 18 genitori, il risultato è positivo: il 60% ha espresso parere favorevole alle attività proposte, affermando che

sarebbe molto interessante riproporre questo progetto anche il prossimo anno scolastico. Quasi tutti i genitori hanno detto che farebbero replicare questa esperienza al proprio figlio.

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

Gli esperti che sono intervenuti (4) e che hanno sviluppato tutto il percorso sono rimasti molto entusiasti, sia dei gruppi classe che si sono formati, sia del prodotto finale interessante e coinvolgente. Hanno espresso parere favorevole della realizzazione pratica avvenuta dopo la progettazione.

Titolo Progetto

Percorsi didattici innovativi

Referente

Giocondini Denise

Destinatari

Classe I A e I D

Finalità

La finalità del seguente progetto è proporre un percorso scolastico intriso di esperienze, in cui le conoscenze vengano costruite anche in modo laboratoriale e “gli alunni possano dimostrare cosa sanno fare con quello che sanno” [Wiggins]. Si tratta di creare una scuola inclusiva che risponda alle esigenze di ogni tipo di alunno, da quelli che presentano difficoltà di apprendimento, disabilità di vario genere o con bisogni educativi speciali ai più dotati: ognuno diventa una vera e propria risorsa per l'intera classe. La cornice teorica in cui si colloca il progetto è l'Universal Design for Learning, un modello che si basa su evidenze di ricerca relative al tema delle differenze negli apprendimenti, delle potenzialità delle tecnologie educative e delle buone pratiche didattiche. Si tratta di: far fruire contenuti didattici attraverso molteplici canali e utilizzando codici diversi, poiché nessun media sembra essere ottimale per tutti; fornire differenti modalità di azione ed espressione, attraverso cui permettere la produzione di contenuti in base alle potenzialità dei singoli; - promuovere il coinvolgimento degli alunni in forma autonoma, a coppie o in gruppo. Il seguente progetto, oltre a fornire conoscenze, abilità e atteggiamenti, intende sviluppare competenze. Alcune tra le otto competenze chiave, richiedono soprattutto la partecipazione creativa alle attività apportando il proprio contributo personale, come ad esempio reperire informazioni da fonti diverse, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro proponendo soluzioni, prendere decisioni. Per la raccolta di evidenze che siano testimonianza della maturazione di tali competenze, si mettono in atto diverse modalità di azione e una varietà di strumenti valutativi che vanno oltre il voto.

Metodologie utilizzate

L'approccio didattico per competenze colloca l'alunno al centro del processo di apprendimento in quanto egli deve assumere un ruolo attivo e mettere in gioco le proprie acquisizioni in uno specifico contesto d'azione. Pertanto, si cercherà di differenziare le metodologie, alcune delle quali saranno: Learning by doing: attraverso l'elaborazione attiva delle idee, gli alunni potranno interagire con la realtà circostante. Cooperative learning o apprendimento cooperativo: sarà incoraggiata l'interazione tra i partecipanti prevedendo l'espletamento di compiti affidati non più ai singoli alunni, ma a un gruppo definito. Le peculiarità fondamentali dell'apprendimento cooperativo sono l'attribuzione dei ruoli e la costante esplicitazione del duplice obiettivo (quello relativo alla produzione di un prodotto e quello della cooperazione). Flipped Classroom: la lezione fornita dall'insegnante è condivisa sotto forma di materiali digitali diversi che sono studiati anticipatamente in modo autonomo dagli alunni, mentre a scuola il docente organizza delle attività condotte quasi sempre secondo le modalità dell'apprendimento collaborativo. Metodologia del Writing and Reading Workshop: metodi e percorsi operativi per un laboratorio di scrittura in classe.

Descrizione delle attività

Le attività saranno svolte seguendo le metodologie sopra indicate. Verranno elaborati compiti autentici, non limitando l'attenzione alle conoscenze o abilità raggiunte, ma esplorando la padronanza dello studente all'interno di un

determinato dominio di competenza. Attorno a una situazione-problema, si individueranno i traguardi di apprendimento, si prevederà il quadro organizzativo e l'articolazione operativa, infine si definiranno gli strumenti di valutazione da adottare. I compiti: partono da situazioni legate all'attività didattica o all'esperienza di vita degli adolescenti, cercando di utilizzare le conoscenze acquisite; sono interdisciplinari; prevedono l'analisi dei processi sottesi ai compiti; prevedono la realizzazione di un prodotto, la cui attuazione si presta all'osservazione e alla valutazione da parte dei docenti e all'autovalutazione da parte degli alunni. Infatti, si propongono agli studenti gli strumenti per operare una riflessione sulle attività svolte atte allo sviluppo delle proprie competenze. "La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico" tratto dalle Linee guida del Miur. Alla luce di quanto sopra condiviso dai docenti, il seguente progetto mira a realizzare una valutazione per l'apprendimento che sia rivolto all'alunno riconoscendogli la centralità nel processo di apprendimento, valorizzando l'autonomia e la responsabilità della crescita formativa. Ciò verrà realizzato attraverso: la condivisione dei criteri fra insegnanti alunni e genitori, in un linguaggio chiaro e comprensibile; la discussione: gli alunni devono discutere del proprio apprendimento con i docenti e con i propri pari; il feedback: è necessario valorizzare gli aspetti positivi e sostenere i punti di debolezza dedicando tempo a discutere e riflettere sul proprio lavoro, farli pensare con la propria testa e metterli in grado di chiedere aiuto quando ne hanno bisogno; l'autovalutazione e la valutazione tra pari: gli alunni devono ricevere indicazioni chiare per autovalutarsi e imparare a valutarsi tra pari; la molteplicità di prove: verifiche scritte e orali, osservazioni in classe, prove autentiche e progetti; il coinvolgimento dei genitori: sono partner indispensabili per l'apprendimento dei figli, per questo è necessario cercare nuovi approcci. Verranno utilizzate rubriche valutative, tabelle sinottiche che descrivono una serie di variabili: servono a esplicitare le dimensioni delle competenze su cui si vuole lavorare e a guidare l'analisi dei risultati raggiunti. Attraverso tale strumento: viene esplicitato il significato delle esperienze di apprendimento; vengono precisati i livelli di padronanza attesi; è possibile assicurare unitarietà e coerenza all'intero impianto valutativo. Infatti, la preventiva definizione dei criteri di giudizio consente al docente di focalizzare l'osservazione sugli aspetti rilevanti e fornisce agli studenti delle indicazioni trasparenti sulle evidenze che verranno considerate. La stessa esperienza del giudizio fa riferimento alla rubrica valutativa come strumento che permette di sintetizzare i dati e le informazioni raccolte e, allo stesso tempo, di interpretarli attraverso un profilo di apprendimento sempre riferito alle dimensioni sulle quali si strutturano le rubriche stesse.

Tempi

Monitoraggio finale

Anno scolastico 2022/2023

I docenti dei consigli di classe di I A e I D che hanno aderito alla sperimentazione si sono trovati on line o in presenza, a cadenza quasi settimanale per tutto l'anno scolastico. Sono state delineate le competenze trasversali da perseguire e quelle disciplinari per tutte le discipline, tranne per matematica, scienze e francese; è stato somministrato il questionario sul metodo di studio (QMS) a tre classi (IA, ID e IC) e stilate le relative relazioni sulla base dell'analisi dei dati emersi; sono stati scritti i questionari rivolti alle classi prime e agli insegnanti, per rilevare il loro benessere all'inizio e al termine dell'anno scolastico; è stata stilata un'unità di apprendimento con argomento l'educazione

ambientale “Cittadini della Terra” da cui si è realizzato uno spettacolo finale rivolto alle classi quinte primaria di Viguzzolo. Sono state organizzate attività laboratoriali di gruppo con la richiesta dell’autovalutazione da parte degli alunni; è stata condivisa una scheda finale da consegnare ai genitori per la valutazione delle competenze trasversali tramite quattro livelli (avanzato, intermedio, base e iniziale). Le metodologie didattiche non sempre sono state concordate fra i docenti delle classi parallele. Non è stato somministrato il questionario per misurare il livello di benessere al termine del primo quadrimestre; è stato somministrato il questionario QMS solo all’inizio dell’anno scolastico e non al termine.

- Rispetto alla certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria: almeno il 60% degli alunni accresce il proprio livello in ambito linguistico-espressivo, logico-matematico e di metodo di studio: obiettivo non raggiunto, in quanto il 60% degli alunni mantiene inalterato il proprio livello in ambito linguistico-espressivo, logico-matematico e di metodo di studio. - Durante l’anno scolastico, il numero medio delle sanzioni disciplinari per alunno delle classi I A e I D è inferiore del 10% rispetto al dato rilevato nelle classi I B e I C; - Durante il secondo quadrimestre, il numero delle assenze per alunno delle classi I A e I D è inferiore del 10% rispetto al dato rilevato nelle classi I B e I C; - In entrambi i gruppi classe si è constatato un ottimo inserimento scolastico e un buon rapporto con docenti e compagni. Confrontando i risultati fra i due gruppi, nelle prove trasversali di italiano, che sono le uniche al momento disponibili, le classi 1A e 1D manifestano un andamento scolastico migliore. I questionari mostrano anche un miglior coinvolgimento con il gruppo docenti. Gli alunni delle classi 1A e 1D presentano maggiori difficoltà nell’organizzazione dei compiti e del tempo libero. Per quanto riguarda i docenti: il gruppo delle classi 1A e 1D ha fornito 10 risposte su 15 docenti (67%); il gruppo 1C e 1B ha fornito 8/11 risposte. I docenti risultano soddisfatti del proprio lavoro e della valorizzazione delle proprie competenze, senza sostanziali differenze tra i gruppi analizzati. Per quanto riguarda la coesione e la collaborazione nel Consiglio di Classe, il gruppo 1A e 1D presenta una valutazione leggermente più bassa rispetto al gruppo 1B e 1C, probabilmente perché il confronto sistematico ha consentito l'emergere di posizioni diverse. Nelle classi che hanno partecipato alla sperimentazione (1A e 1D) i docenti percepiscono un migliore atteggiamento degli alunni nei confronti delle discipline proposte, ma valutano le proprie attività didattiche meno coinvolgenti rispetto ai colleghi di 1B e 1C. I docenti risultano essere propensi ad una nuova sperimentazione didattica (circa 80% delle risposte, 54% del totale dei partecipanti). - Il 50% degli alunni al termine dell’anno scolastico migliora le strategie per studiare, cioè consegue un punteggio più elevato nel "Questionario QMS", questionario metacognitivo sul metodo di studio (motivazione allo studio, organizzazione del lavoro personale, autonomia, uso degli strumenti, partecipazione in classe) rispetto agli alunni delle classi parallele: non è possibile capire se il seguente obiettivo sia stato raggiunto, in quanto il questionario al termine dell’anno scolastico, allo scopo di avere un termine di paragone, non è stato somministrato.

Obiettivi raggiunti

Punti di forza

Il confronto con i colleghi su vari aspetti della didattica ha permesso comunque un dialogo e uno scambio di idee, talvolta difficile, fra i docenti della scuola secondaria di I grado. I risultati del questionario QMS ci hanno portato a fare delle riflessioni interessanti sul metodo di studio. L’intenzione è di mettere a disposizione i moduli google, già suddivisi per aree, ai colleghi dell’Istituto che li riterranno un valore aggiunto. La somministrazione, in vari momenti dell’anno, di “questionari benessere” per alunni e docenti, consente di porre l’attenzione a bisogni, considerazioni e suggerimenti, che potrebbero non essere esplicitati nei contesti comuni. Si è data molta importanza all’autovalutazione e si è cercato di eliminare l’ansia da prestazione dando risalto alle potenzialità

degli alunni da cui poter partire per costruire i processi di apprendimento. Sono stati dati dei feedback su come l'alunno ha lavorato, sui suoi punti di forza e sulle debolezze per renderli più consapevoli e motivati. La scheda finale alle famiglie, relativa alle competenze trasversali acquisite al termine dell'anno scolastico e affiancata alla scheda di valutazione con i voti, permette loro di porre l'attenzione sui processi dei figli anziché sul mero voto senza spiegazioni intrinseche. Ecco alcune riflessioni tratte dal questionario anonimo compilato dai docenti che hanno aderito alla sperimentazione: "La sperimentazione è un'esperienza positiva, ma dovrebbe avere un tempo didattico maggiore e ritengo sia se non cruciale, ma decisamente importante, la partecipazione e la collaborazione dell'intero Consiglio di Classe"; "Penso che l'attribuzione del voto sia un ostacolo, spesso il primo pensiero di studenti e famiglie è la valutazione numerica. Penso anche che la scuola che metta al centro lo studente non si debba limitare a valutare in modo diverso ma a progettare tutta la didattica in modo diverso; ripenserei più nel dettaglio a questo aspetto. Togliere i numeri renderebbe la scuola anche più inclusiva nei confronti dei sempre più numerosi giovani con bisogni educativi speciali."; "Il lavoro sviluppato nel corrente anno scolastico merita di essere revisionato e portato avanti."

Criticità

La sperimentazione didattica si proponeva come un progetto che i consigli di classe potessero costruire, negoziando al proprio interno valori, modalità e priorità, non come un percorso predefinito, da applicare secondo regole imposte. Prevedeva quindi un vasto lavoro di ideazione, confronto, progettazione, attuazione e valutazione, la cui dimensione era forse stata sottovalutata. La presenza di docenti poco motivati, se non francamente contrari al percorso, ha rallentato il processo, generando insoddisfazione sia in chi era intenzionato a procedere con la sperimentazione, sia in chi si sentiva coinvolto in modo forzato. Nella valutazione negativa di alcuni colleghi ha probabilmente pesato anche il timore che le pratiche al vaglio della nostra sperimentazione fossero destinate ad essere automaticamente adottate anche nei prossimi anni, determinando un aggravio di lavoro. Difficilmente è stato condiviso tutto ciò che riguarda le metodologie didattiche anche per la saltuaria e incostante partecipazione di alcuni componenti del gruppo docenti. Nella seconda parte dell'anno il problema della partecipazione discontinua è stato parzialmente ovviato grazie alla puntuale stesura dell'ordine del giorno e di un breve verbale di aggiornamento per gli assenti, ad ogni incontro. Ci siamo soffermati molto tempo sugli aspetti burocratici, mentre la finalità del progetto era far fruire contenuti didattici attraverso molteplici canali, utilizzando codici diversi, fornire differenti modalità di azione ed espressione, attraverso cui permettere la produzione di contenuti in base alle potenzialità dei singoli; promuovere il coinvolgimento degli alunni in forma autonoma, a coppie o in gruppo, oltre a fornire conoscenze, abilità e sviluppare competenze. La scelta di somministrare il questionario QMS in forma cartacea ha rallentato i lavori del gruppo, poiché la trascrizione dei dati in formato elettronico ha richiesto un tempo eccessivo. Sebbene il QMS sia stato somministrato in un momento ottimale (a inizio del primo quadrimestre), le procedure di trascrizione e analisi dei dati hanno fornito ai docenti dei risultati solo al termine dell'anno scolastico. Questo ha consentito di valutare nel nostro contesto la validità del questionario, ma ha impedito di organizzare in modo personalizzato il lavoro di potenziamento del metodo di studio durante l'anno e di svolgere un questionario di controllo a fine anno. Se si valuterà che il QMS è uno strumento utile, si predisporranno dei moduli google per la compilazione direttamente al computer: questo permetterà un'analisi dei dati più immediata. Ecco alcune riflessioni tratte dal questionario anonimo compilato dai docenti che hanno aderito alla sperimentazione: "La sperimentazione sarebbe stata utile al miglioramento di tutti questi aspetti (partecipazione, coesione del gruppo classe, miglioramento dei risultati), ma è stata osteggiata da colleghi che non volevano farla, quindi secondo me non può

essere valutata come se invece avesse funzionato”; “L'attività laboratoriale proposta necessita di locali e strumenti adeguati.”

È stato inviato il questionario di gradimento ad ogni famiglia attraverso lo stream di Classroom della classe. Le risposte pervenute sono state 9/36 (25%). Per quanto riguarda l'utilità del progetto nello sviluppare competenze nei ragazzi, il 100% dei genitori ha risposto che queste attività apportino competenze ulteriori nel percorso del figlio. Il 100% degli intervistati consiglierebbe il progetto il prossimo anno. Il gradimento complessivo del progetto è dell'84,38%. Le famiglie riscontrano per un 77% una sufficiente informazione sul progetto e per l'88% un buon interesse e coinvolgimento dei figli riguardo le attività proposte. In base alle informazioni avute, il 44% delle famiglie giudica il progetto interessante, il 44% abbastanza interessante.

Esiti di questionari di gradimento

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

Nessun esperto esterno è stato coinvolto.

Titolo Progetto

Pochi ma buoni: laboratorio di recupero di lingua italiana

Referente

Ponta Maria Iside

Destinatari

Tutti gli alunni delle classi dei tre plessi che abbiano manifestato lacune di base e/o difficoltà di apprendimento a diversi livelli come evidenziato dal documento di valutazione del primo quadrimestre. Si ipotizza la partecipazione di circa 50 alunni in totale.

Finalità

Migliorare conoscenze, abilità e competenze in ambito linguistico, in particolare per quanto riguarda l'ortografia e la sintassi. Migliorare la comprensione di un testo scritto a diversi livelli. Potenziare le strategie di studio individuale.

Metodologie utilizzate

- Laboratorio a piccoli gruppi - Apprendimento cooperativo - Studio individuale guidato

Descrizione delle attività

Il progetto è rivolto agli alunni che hanno manifestato alla fine del primo quadrimestre difficoltà in uno o più dei seguenti ambiti: comprensione e produzione della lingua orale e scritta, uso delle principali regole ortografiche, conoscenza delle principali regole morfo-sintattiche. L'attività, proposta in orario extrascolastico, prevederà l'uso di materiale precedentemente predisposto dai docenti per il superamento delle difficoltà riscontrate a livello individuale.

Tempi

4 incontri di due ore ciascuno per ogni classe, indicativamente dalla fine di febbraio a maggio.

Monitoraggio finale

Obiettivi raggiunti

Obiettivo/ i	livello atteso	Livello raggiunto
-------------------------	---------------------------	------------------------------

Punti di forza

Criticità

Esiti di questionari di gradimento

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

Titolo Progetto

Promozione dello sport e del benessere fisico nelle istituzioni scolastiche del Piemonte

<u>Referente</u>	Fascioli Maria Antonella
<u>Destinatari</u>	Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di San Sebastiano Curone (n. 30)
<u>Finalità</u>	Il progetto mira ad offrire agli alunni opportunità di pratiche sportive in ambiente naturale atte a soddisfare il bisogno di esplorazione e riscoperta del territorio e della natura che ci circondano, incrementando le capacità sociali di bambini e ragazzi che sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Le attività proposte all'aperto aumentano anche la consapevolezza verso un tema molto importante quale il rispetto dell'ambiente.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Si cercherà di proporre un'escursione in ambiente naturale partendo in pianura con velocità media comoda e incrementando un pò il ritmo per sostenere la velocità anche in tratti di saliscendi collinari. Sono previste pause di recupero ed una sosta per uno spuntino.
<u>Descrizione delle attività</u>	L'attività si articolerà in tre fasi: - riscaldamento generale con esercizi di stretching - camminata in percorso naturalistico - attività motorie in un grande spazio verde dove si realizzeranno alcune attività ludiche, lontane da ogni preoccupazione agonistica.
<u>Tempi</u>	Un sabato del mese di maggio con 5 ore di attività per ordine di scuola.
<u>Monitoraggio finale</u>	
<u>Obiettivi raggiunti</u>	
Obiettivo/ livello i atteso	Livello raggiunto
<u>Punti di forza</u>	
<u>Criticità</u>	
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	

<u>Titolo Progetto</u>	Risorsa pluriclasse: "Navigare sicuri...in con-divisione"
<u>Referente</u>	Conca Lucia
<u>Destinatari</u>	I 12 alunni della pluriclasse 2 [^] e 3 [^] della scuola primaria di S. Sebastiano Curone
<u>Finalità</u>	Attraverso il contributo finanziario della Regione Piemonte, a favore dei comuni montani sedi di plesso scolastico in condizione di criticità, si intende ampliare e approfondire l'offerta formativa, al fine di: - garantire l'acquisizione e il potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - migliorare il metodo di studio; - diminuire l'ansia scolastica e aumentare l'autostima.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Lavoro cooperativo e individuale, didattica laboratoriale, peer tutoring, problem solving, giochi didattici.
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto prevede cinque ore settimanali (per un totale di 114 ore) per ogni gruppo classe da svolgere in orario scolastico, durante le quali verranno potenziate le conoscenze, le abilità e le competenze relative agli ambiti: - linguistico-antropologici - logico-matematico e scientifico - L2 Inglese
<u>Tempi</u>	Da novembre a maggio, il lunedì, il martedì e il venerdì.
<u>Monitoraggio finale</u>	E' stato possibile realizzare approfondimento , consolidamento e a volte, completamento di tutte le attività di ogni ambito disciplinare, per le quali il progetto era stato pensato. Si è trattato, dunque, di una "fetta di scuola" in più,

che ha giovato ai bambini - i quali hanno avuto la possibilità di approfondire argomenti con attività spesso laboratoriali e anche agli insegnanti, che hanno potuto "distendere" con più tranquillità i tempi compressi della pluriclasse.

Obiettivi raggiunti

- Livello di gradimento degli alunni.: 100% - Incremento delle abilità e delle conoscenze matematiche e linguistiche: 90%

Punti di forza

La possibilità di suddividere le classi per aver maggior concentrazione nelle materie "forti". e per approfondire con laboratori specifici per tutto l'anno scolastico.

Criticità

Nessuna criticità.

Esiti di questionari di gradimento

- Percentuale votanti il questionario finale: 27%. - Media complessiva degli esiti del questionario 98% di gradimento.

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

Titolo Progetto

Science in English

Referente

Refaldi Francesca

Destinatari

Alunni di terza secondaria di primo grado delle sezioni A, B, C, D.

Finalità

Finalità principale del progetto: perseguire "le quattro C" (The 4Cs of CLIL): Content, Communication, Cognition, Culture. L'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera ha un duplice obiettivo: apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera. In particolare, in questo progetto, si vogliono consolidare le competenze matematiche migliorando le competenze in lingua inglese. Il progetto è rivolto alle quattro sezioni dell'Istituto, rendendo questa attività didattica strutturata e costante nel corso dell'intero anno scolastico.

Metodologie utilizzate

-Progettazione dei percorsi con obiettivi di apprendimento semplici, chiari, in stretta relazione con i contenuti, quindi facilmente valutabili. -Stretta collaborazione fra i docenti coinvolti.

Descrizione delle attività

L'attività sarà svolta attraverso schede per la didattica raccolte nel Drive condiviso dedicato; le fonti di tali unità didattiche sono: BGS (<https://www.bgs.ac.uk>) ; TED-Ed lessons. Altre schede saranno integrate secondo gli interessi dei ragazzi. Verrà presentata dall'insegnante di scienze dal punto di vista del contenuto e dall'insegnante di lingua per quanto riguarda le strutture linguistiche e le riflessioni sull'uso della lingua.

Tempi

Da novembre a maggio

L'attività si è svolta attraverso le schede "Science in English", pubblicate nel Drive condiviso e quindi accessibili a tutti al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1nfPwJNGLjyFHIwKvxEh9R_bnQY6kh8B2?usp=sharing Viene riportato il numero delle ore curricolari effettivamente

Monitoraggio finale

svolte in classe in rapporto a quelle previste dal progetto, per ogni docente: Refaldi 4/4 Cogo 3/4 Raccone 3/4 Colucci 3/4 (supplente Raccone) Ottoboni 2/4 Di Bella 0/4 Laguzzi 0/4 Rizzo 0/4 Da questi dati numerici si evince che il progetto è stato realizzato nelle classi in cui hanno operato i docenti Cogo, Ottoboni, Raccone e Refaldi. Nessuna ora dedicata al progetto dai colleghi Di Bella, Laguzzi e Rizzo.

Obiettivi raggiunti

Saranno analizzati i questionari di gradimento che verranno inviati in modo selettivo solo alle classi in cui sono state svolte almeno metà delle ore previste.

Punti di forza

Punti di forza: - l'interesse manifestato dagli alunni - ottime schede e Lesson plan su cui fare affidamento (a disposizione di tutti i docenti)

Criticità

Scarso o nullo l'interesse dei colleghi di matematica nel cimentarsi in attività

CLIL.

Esiti di questionari di gradimento //

Valutazione degli esperti esterni coinvolti //

Titolo Progetto Screening Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Referente Sampietro Wilma

Destinatari Scuola dell'infanzia: alunni ultimo anno - 61 Scuola primaria: alunni 1[^], 2[^] e 3[^] - 144 Scuola secondaria di 1° grado: alunni 1[^] - 71

Finalità Creare un percorso di osservazione mirata all'interno della scuola per individuare gli alunni con difficoltà di apprendimento, non con la pretesa di sostituire la diagnosi, ma nell'ottica di offrire a ciascuno studente una progettualità mirata nell'immediato. Questo progetto oltre a porsi l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa degli studenti in difficoltà, si inserisce all'interno della necessità di arricchire la pratica professionale docente di metodi e strumenti per identificare e gestire il più precocemente possibile i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nella fattispecie dislessia, discalculia e disortografia. Fare uno screening significa "selezionare" all'interno di un'ampia popolazione scolastica i soggetti portatori di un indice di rischio. Tale riflessione è il motivo per cui intendiamo intervenire sul maggior numero di studenti, consapevoli anche del fatto che le ricerche sull'argomento mettono in luce come i DSA rappresentino anche un fattore di rischio per sintomi ansiosi e depressivi e siano correlati con l'abbandono scolastico.

Metodologie utilizzate Il progetto di Screening prevede una fase di somministrazione, durante l'orario curricolare, di prove standardizzate volte a valutare le abilità oggetto di indagine. Test/questionari di osservazione saranno utilizzati dai docenti opportunamente formati o dalla psicologa esperta in DSA. Al termine di tale fase si effettueranno colloqui con le singole famiglie che ne faranno richiesta ed una restituzione ai docenti con indicazioni sulle attività di potenziamento per le difficoltà rilevate.

Descrizione delle attività Il progetto si suddivide in 4 fasi: • formazione dei docenti per l'individuazione dei segni precoci e per la scelta di strategie metodologiche adeguate • somministrazione delle prove standardizzate con restituzione alle famiglie/docenti • attuazione di percorsi mirati con l'utilizzo di strategie didattiche suggerite dallo psicologo • Somministrazione di re-test a conclusione dell'anno scolastico per monitorare l'efficacia delle strategie metodologiche adottate con eventuale (in caso di esito negativo) riorientamento del percorso con strategie didattiche più adeguate agli stili cognitivi e di apprendimento dei soggetti.

Tempi I quadrimestre: formazione docenti e somministrazione prove Fine II quadrimestre: re-test conclusivo

Monitoraggio finale Il progetto "Screening" ha avuto inizio nel mese di gennaio con una prima fase di formazione rivolta ai docenti: un incontro per un totale di un'ora e mezza per le insegnanti della scuola dell'infanzia sull'analisi dei prerequisiti della scrittura/lettura e della matematica e sull'utilizzo del questionario osservativo IPDA; un incontro per un totale di un'ora e mezza per le docenti della primaria sul processo di comprensione del testo scritto, sulle strategie e sull'utilizzo delle prove MT. La seconda fase è stata la somministrazione dei test con la raccolta dei risultati, con un successivo incontro di un'ora e mezza con la psicologa per analizzare i casi problematici e avere indicazioni per la preparazione di materiali

didattici compensativi o di interventi di potenziamento (anche in questo caso gli incontri sono stati separati per le insegnanti dell'infanzia e della primaria). In particolare i test sono stati sottoposti ai bambini dell'ultimo anno della scuola materna e dalla seconda alla quinta per la scuola primaria. Su indicazione della dottoressa Sozio le prove di comprensione per la classe prima sono state facoltative e posticipate al mese di maggio. Per quanto riguarda invece la scuola secondaria, i docenti, dopo aver individuato gli alunni di classe prima in difficoltà di apprendimento, si sono confrontati con la psicologa per individuare il percorso migliore per ognuno.

L'80% degli alunni si è sottoposto alle prove standardizzate. Più del 90% dei docenti della scuola dell'infanzia e della primaria partecipa agli incontri di formazione proposti. Il 50% dei genitori degli studenti identificati utilizza il supporto psicologico offerto dall'Istituto o decide di effettuare una visita privatamente o all'Asl. Da un'analisi dei dati emersi dallo Screening e da un confronto con i docenti coordinatori di classe emerge quanto segue: Infanzia: tra tutti i bambini di 5 anni delle scuole dell'istituto emergono 11 casi di criticità per i quali la psicologa non ritiene necessario un suo intervento specifico e il coinvolgimento della famiglia; le insegnanti predispongono per questi bambini il PEP e delle attività di potenziamento; Primaria: dalla somministrazione effettuata in tutte le classi dalla seconda alla quinta si individuano 12 alunni con "richiesta di attenzione" e 2 alunni con "richiesta di intervento immediato"; nelle classi prime viene eseguito la prova solamente a Viguzzolo da cui emergono 6 criticità; solamente per uno di questi casi la dottoressa ritiene necessario approfondire le difficoltà con la famiglia e viene rilasciata una certificazione di DSA (F80.1), per tutti gli altri alunni si procede con le attività di comprensione seguendo le indicazioni ricevute durante il corso di formazione; Secondaria: dal consiglio di classe vengono individuati 12 alunni con difficoltà di apprendimento; 1 ottiene una certificazione dall'asl, 2 una certificazioni da enti privati, 2 una certificazione da parte della Dottoressa Sozio, 1 non ha ancora certificazione ma è stato fissato un appuntamento all'Asl; 1 famiglia ha avuto un primo incontro con la psicologa ma poi non ha continuato il percorso, mentre 2 famiglie non hanno acconsentito ad incontrare la dottoressa.

Obiettivi raggiunti

Tutti i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria hanno partecipato agli incontri mostrando interesse per gli argomenti. Questo ha permesso di arricchire la pratica professionale docente di metodi e strumenti per identificare e gestire il più precocemente possibile i disturbi specifici dell'apprendimento. Positiva è stata anche la risposta da parte delle famiglie (su 9 contattate, 6 hanno intrapreso un percorso valutativo). Si auspica la prosecuzione del Progetto per il prossimo anno scolastico anche con un potenziamento orario.

Punti di forza

Ci sono state delle problematiche organizzative iniziali legate alla difficoltà di incastrare i vari impegni della dottoressa con i nostri: questo ha fatto slittare l'inizio del progetto a gennaio.

Criticità

Esiti di questionari di gradimento

Non è stato inviato nessun questionario di gradimento alle famiglie.

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

La Dottoressa Sozio si è dimostrata disponibile e professionale.

Titolo Progetto

Scuola Attiva Kids

Referente

Cassano Edoardo

Destinatari

1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] della scuola primaria dei plessi di Casalnoceto, Garbagna, Viguzzolo e Volpedo.

<u>Finalità</u>	<p>Il progetto ha l'obiettivo prioritario di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Le finalità sono: - percepire e conoscere il proprio corpo; - utilizzare il linguaggio del corpo con modalità comunicativo-espressiva; - favorire comportamenti corretti attraverso l'approfondimento teorico della salute e del benessere; - apprendere corrette modalità esecutive (fair play); - promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione.</p>
<u>Metodologie utilizzate</u>	<p>La metodologia sarà basata sul lavoro cooperativo tra pari, sul problem solving e sul tutoring. Le aree da sviluppare sono: - area motoria cioè la strutturazione del movimento; - area sportiva cioè la crescita dell'alunno; - area salute e benessere cioè i comportamenti e le abitudini che permettono di vivere una vita sociale e serena. - le proposte educative avranno una consegna uguale per tutti ma, al tempo stesso, presenteranno compiti personalizzati, adeguati ai diversi stili, ritmi e livelli di apprendimento.</p>
<u>Descrizione delle attività</u>	<p>Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, prevede il coinvolgimento delle classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^]: - classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^]: per gli insegnanti di queste classi sono previsti incontri/webinar di formazione e kit didattico con la disponibilità di schede per attività motoria differenziata per età, supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico, la realizzazione di attività di educazione alimentare e movimento, realizzazione dei giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni. - classi 3[^] e 4[^] un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un tutor, in compresenza con il docente titolare della classe.</p>
<u>Tempi</u>	<p>Le attività motorie-sportive si rivolgeranno alle classi coinvolte da novembre a inizio giugno con questo tempo-ore: - 2 ore settimanali di educazione fisica condotta dall'insegnante curricolare per le classi 1[^] e 2[^]; - 2 ore settimanali di educazione motoria-sportiva di cui 1 ora condotta dal tutor esperto e 1 ora condotta dall'insegnante curricolare per le classi 3[^], 4[^]. - 2 ore settimanali di educazione motoria: 1 ora settimanale condotta dall'esperto secondo la Legge 234 del 30/12/2021 e un'ora condotta dall'insegnante di classe.</p>
<u>Monitoraggio finale</u>	<p>Per l'anno scolastico 2022/2023, Sport e salute S.p.A., d'intesa con la Sottosegretaria per lo sport e il Ministero dell'Istruzione (MI), hanno promosso il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto è stato realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e ha costituito l'evoluzione del progetto "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Il progetto si è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, sedi di scuola primaria e ha avuto l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Prevedeva che la figura del Tutor svolgesse 1 ora a settimana di orientamento motorio sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 3[^] e 4[^] e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio. In particolare, ha fornito chiarimenti didattico-metodologici agli insegnanti delle classi 1[^] e 2[^] che lo chiederanno. Il progetto ha favorito la formazione e il supporto dei docenti curricolari durante le ore di educazione fisica. Con Webinar, materiali didattici e schede gioco si sono aggiunti momenti di scambio di conoscenze e proposte con le docenti finalizzate al miglior coinvolgimento possibile degli alunni, compresi quelli con esigenze specifiche. Gli esercizi e i giochi proposti sono stati modulati a seconda dell'età e delle competenze specifiche delle singole classi. Lo scopo è stato quello di colmare eventuali lacune motorie, sfruttando le fasi sensibili dell'apprendimento. Per questo ci si è concentrati molto sugli schemi motori di base, soprattutto per le classi prime e seconde. Si è cercato invece con le classi superiori, terze e quarte, di orientare il lavoro più verso la formazione di una mentalità motoria, cercando</p>

quindi di stimolare i bambini al pensiero sportivo, al trovare autonomamente soluzioni pratiche in modo veloce, stimolandoli anche all'organizzazione autonoma di giochi e percorsi, in cui dovevano collaborare tra di loro per raggiungere lo scopo richiesto.

Obiettivi raggiunti

97% degli alunni che concludono positivamente il percorso.

Le classi hanno risposto bene al progetto, i bambini sono stati molto collaborativi e fantasiosi, hanno portato la loro esperienza sportiva all'interno delle proposte e si sono impegnati in cose nuove per loro. Dal punto di vista motorio si è osservato che tutti i bambini sono migliorati, pur risentendo di anni di pandemia in cui le attività sportive sono state limitate e ridotte. In parallelo al progetto stesso, Sport e Salute S.p.A. ha voluto proporre un percorso valoriale sull'educazione alimentare, sulla sicurezza e prevenzione di un corretto e sano stile di vita. Grazie a del materiale fornito sono stati trattati i temi dell'alimentazione sana, del muoversi anche al di là dello sport vero e proprio, delle regole comportamentali da tenere in campo, del rispetto verso gli altri.

Punti di forza

Durante tutto il percorso non si sono verificate situazioni problematiche o di criticità. Gli alunni hanno partecipato nel rispetto delle regole, con entusiasmo ed interesse verso tutte le attività proposte. Gli insegnanti sono riusciti a condividere ogni esperienza con serenità e professionalità.

Criticità

Esiti di questionari di gradimento

Nel complesso i questionari compilati hanno registrato un ottimo gradimento

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

Molto apprezzabile il lavoro svolto dal tutor che per competenza e sensibilità è riuscito a coinvolgere i ragazzi e a condividere con tutti gli insegnanti dei plessi coinvolti gli obiettivi stabiliti del progetto.

Titolo Progetto

Training for my K.E.T. Certification

Referente

Cogo Nadia

Destinatari

I ragazzi e le ragazze frequentanti il terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità

Conseguimento della Certificazione Linguistica K.E.T. della Cambridge University

Metodologie utilizzate

Il gruppo degli studenti e delle studentesse è sicuramente molto motivato e con una buona competenza linguistica di base quindi metodologie quali il cooperative Learning , la light flipped Classroom, il Role playing e la lezione partecipata sono sicuramente facilmente praticabili.

Descrizione delle attività

Il corso ha come idea base quella di utilizzare le skills ad ogni incontro in maniera naturale senza presentarle come entità distinte favorendo l'accrescimento della competenza linguistica degli studenti e delle studentesse.

Tempi

Si prevede un corso di 20 ore nei mesi di febbraio e marzo.

Monitoraggio finale

Durante tutti gli incontri sono state realizzate tutte le attività programmate.

Obiettivi raggiunti

Le esercitazioni svolte hanno raggiunto pienamente il livello linguistico L2

Punti di forza

L'ottima motivazione di tutti i partecipanti al progetto

Criticità

Nessuna

Esiti di questionari di gradimento

I questionari di gradimento hanno espresso una notevole positività nei confronti del progetto con il 93% di gradimento

Valutazione degli esperti esterni coinvolti

Nessun intervento

<u>Titolo Progetto</u>	Volando con la fantasia
<u>Referente</u>	Morandi Anna
<u>Destinatari</u>	Gli alunni della Scuola Primaria di Garbagna
<u>Finalità</u>	Attraverso il contributo finanziario del Comune di Garbagna, si intende ampliare e approfondire l'offerta formativa, al fine di: - Suscitare e/o consolidare amore e gusto per la lettura - Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri - Favorire gli scambi di idee fra lettori di età diverse
<u>Metodologie utilizzate</u>	Lavoro cooperativo e individuale, didattica laboratoriale, conversazioni Il progetto prevede 3 ore settimanali da svolgere in orario extrascolastico, durante il mese di dicembre, come approfondimento del racconto fantasy. -
<u>Descrizione delle attività</u>	Lettura di alcuni brani del romanzo: "La storia infinita" di Michael Ende; - distinzione tra personaggi reali e fantastici; - drammatizzazione degli episodi più significativi; - rielaborazione grafico - pittorica dei personaggi più importanti; - visione e commento di alcune scene del film; - individuazione di punti in comune e differenze tra il romanzo e il film.
<u>Tempi</u>	9 ore da effettuarsi nel mese di dicembre così suddivise - Martedì 6 dicembre dalle 13.30 alle 16.30; - Martedì 13 dicembre dalle 13.30 alle 16.30; - Martedì 20 dicembre dalle 13.30 alle 16.30.
<u>Monitoraggio finale</u>	Nel progetto erano previste le seguenti attività: -Lettura di alcuni brani del romanzo: "La storia infinita" di Michael Ende; - distinzione tra personaggi reali e fantastici; - drammatizzazione degli episodi più significativi; - rielaborazione grafico - pittorica dei personaggi più importanti; - visione e commento di alcune scene del film; - individuazione di punti in comune e differenze tra il romanzo e il film che sono state realizzate . E' stata approfondita la descrizione solo di alcuni dei personaggi e di alcuni luoghi.
<u>Obiettivi raggiunti</u>	L'80% degli alunni frequentanti la Scuola Primaria di Garbagna ha partecipato con entusiasmo al progetto., il 95% degli iscritti ha concluso il percorso e tutti si sono detti soddisfatti del lavoro fatto.
<u>Punti di forza</u>	Il punto di forza è stato sicuramente la partecipazione degli alunni, nonostante il progetto fosse in orario extrascolastico e l'entusiasmo dimostrato.
<u>Criticità</u>	L'unica criticità evidenziata è stata il numero limitato di ore, perché i bambini hanno manifestato il desiderio di continuare il percorso con un'altra storia fantastica.
<u>Esiti di questionari di gradimento</u>	Questionari di gradimento genitori: sono pervenuti 11 questionari (68%). Il gradimento complessivo= 94%
<u>Valutazione degli esperti esterni coinvolti</u>	